

Paese Mio



ORGANO UFFICIALE COMITATO REGIONALE PRO LOCO DEL PIEMONTE
ADERENTE ALL'U.N.P.L.I. - UNIONE NAZIONALE PRO LOCO D'ITALIA

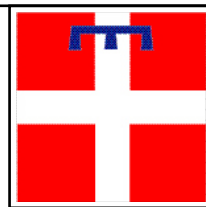
Ente Nazionale a finalità assistenziali ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 26/10/1972 n. 640 - Iscritto al forum permanente del Terzo Settore

Num. 77 - Anno XXVI - N. 3-4 - III e IV Trimestre 2011

SEDE: Via Buffa, 1 - 10061 CAVOUR (TO) - Tel. 0121.68255 - Fax 0121.609448 - Numero verde 800905211

e-mail: unplipiemonte@unplipiemonte.it - Sito Internet: <http://www.unplipiemonte.it>

Poste Italiane. Spedizione in abbonamento postale - DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB - Torino n. 3 anno 2011



Editoriale

VERSO IL 2012

Mesi di frenetico lavoro tesi alla preparazione e alla realizzazione di un momento di incontro nazionale hanno raggiunto il loro apice nella tre giorni torinese. Pro loco provenienti da ogni regione d'Italia in questa città prima capitale d'Italia quasi a voler suggellare ancora una volta il patto di unità e la volontà di ricucire un'Italia un po' sfilacciata. Una città che ha operato ancora una volta un miracolo lasciando i visitatori sorpresi dalla bellezza di Piazza Castello, delle vie e dei palazzi che negli ultimi anni hanno riscoperto la loro nobile pluricentaria identità sconosciuta ai più. Quale cornice migliore se non un cielo terso ed azzurro che ha premiato il lavoro di tutti noi, quasi che anche il cielo abbia voluto partecipare alla festa.

Il nostro Comitato ha dato immagine di coesione e unità d'intenti, ognuno impegnato sul proprio fronte teso a dare accoglienza a chi veniva da lontano. Non immuni da errori e mancanze, ma l'essere volontari e la volontà di esserci ha fatto sì di superare le logiche e previste difficoltà organizzative in un contesto particolare come la città di Torino nel pieno della attività giornaliera e in concomitanza anche con manifestazioni di protesta rivolte a scelte non facili per lo sviluppo economico non solo del Piemonte ma anche della nostra Italia.

Più eventi concatenati: Convegno nazionale, assemblea regionale, Paesi in città, confronto di associazioni diverse, spettacoli itineranti e sfilate, fontane danzanti. Si può ben dire la somma delle attività delle nostre pro loco che un Comitato come il nostro ha saputo magistralmente interpretare e portare alla ribalta della città. Ringraziamo tutte le autorità regionali, provinciali e cittadine oltre che esponenti del nostro Parlamento che ci hanno voluto onorare con la loro presenza testimoniando ancora una volta il riconoscimento del valore delle attività dei volontari di pro loco custodi di tradizioni, cultura, storia e peculiarità enogastronomiche.

A noi ancora una volta nel prossimo futuro riconfermarci e ripagare la fiducia accordata.

I drammatici eventi di Liguria e Toscana ci hanno riportato bruscamente alla realtà di tutti i giorni; a tutti coloro che hanno visto i loro piccoli paesi travolti dall'ondata di quell'acqua che quando scorre

scorre va la solidarietà del nostro Comitato e di tutte le Pro Loco del Piemonte; alcune del Basso Piemonte si sono attivate e portato un momento di conforto in quel mare di fango.

Ora ci attendono grandi impegni per traghettare le nostre pro loco verso nuovi sviluppi ed opportunità, ma anche per riconfermare i principi che le animano.

Il 2012 ci vedrà al confronto delle pro loco per il rinnovo dell'organo amministrativo del Comitato regionale; la modifica dello statuto e l'approvazione del regolamento di attuazione hanno posto le basi per individuare risorse umane che sappiano coniugare passato, presente e futuro con nuove idee e nuova linfa, interpreti della realtà e delle esigenze dei nostri territori, valorizzare un turismo enogastronomico minore che minore non è per portare attenzione ai nostri piccoli territori ricchi di arte, cultura e storia. Evidenziare al meglio beni architettonici minori in collaborazione con Comuni ed Enti di protezione al fine di preservare nel tempo il patrimonio piemontese.

Guardiamoci intorno con occhi diversi: pievi, chiese, castelli, piccoli teatri, dimore storiche, ponticelli, passerelle, muretti a secco, lavatoi, ciottolati e poi chi sa quanto altro ancora è nascosto nei nostri piccoli paesi. Impariamo dai cugini francesi che poco hanno, ma molto esaltano. Svegliamo quanto è intorno a noi e custodiamolo non per nascondere, ma per mostrarlo al meglio: la legge proposta "Custodiamo la nostra storia" è approdata nelle alte sfere legislative nazionali e ci vorrà del tempo per vederne l'epilogo speriamo positivo, nel frattempo non abbiamo necessità che una legge ci autorizzi a... siamo già custodi della nostra storia, forzieri di conoscenze e saperi da trasmettere ai nostri figli e a chi è intorno a noi, non perdiamo tempo.

Bruno Verri
Presidente
regionale



TORINO 2011: DAL PALCO ALLA PIAZZA

Viviamo un periodo in cui il presente è già passato e si pensa subito al futuro, siamo indotti a guardare sempre avanti, chi si ferma a riflettere "è perduto", la frenetica esistenza ci obbliga ad dover sempre fare progetti e programmi.

Ogni miglioramento esistenziale determina una programmazione futura, ogni desiderio implica la necessità di analizzare il proprio passato, lavorando nel presente, per modellare il futuro anche se i principi del vivere contemporaneo sembrano spingere ad andare avanti quasi per forza anche se non c'è una vera esigenza nel farlo.

Questi principi individuali possono essere applicati a livello collettivo, anche in una grande associazione come l'UNPLI dove la programmazione è essenziale.

Come possiamo valutare in tal senso il convegno Nazionale di Torino?

Il progetto dell'UNPLI Piemonte di organizzare il Convegno in concomitanza con la manifestazione Pro Loco in Città ha creato un'atmosfera particolare, un sottile filo ha legato l'attività istituzionale, i convegni, nella splendida cornice del Teatro Alfieri alla piazza, alle Pro Loco ai piatti tipici al folklore, anche se ci sono stati problemi logistici non indifferenti, a mio personale giudizio questo complesso connubio ci ha dato uno spunto di riflessione molto importante che provo a sintetizzare in un pensiero: il futuro di grande organizzazione come è l'UNPLI deve necessariamente rimanere legata alle Pro Loco alla piazza.

La sfiducia nelle istituzioni, politiche religiose, economiche parte da una critica ben precisa, proclamata a gran voce dai giovani d'oggi, quella che i detentori del potere hanno perso il legame con la realtà della piazza, intesa come spazio di vita quotidiana e di incontro fra persone accomunate dai medesimi problemi, infatti come ben sapete tutte le istituzioni (qualcuno che lo fa per fortuna c'è ancora) hanno smesso da troppo tempo di "ascoltare" le proposte che arrivano dalla base.

L'UNPLI non può e non deve commettere questo errore, l'UNPLI deve

rimanere un'associazione che propone e organizza, risolve le idee e i problemi delle singole Pro Loco e dei singoli volontari delle stesse.

Analizzando l'evento nazionale di Torino possiamo trovare numerosi spunti che legano il convegno alla piazza; ne evidenzio qualcuno.

Il nostro presidente Nardocci parlava di un futuro nuovo, di un cambiamento, di un modo nuovo di comunicare: sono pienamente in sintonia con le sue idee, il futuro ci riserva enormi opportunità legate alla new communication al modo nuovo di comunicare dell'oggi, ma noi non possiamo però dimenticare il vecchio modo, quello delle telefonate e delle chiacchierate ai tavoli dopo la festa, quello delle canzoni e delle risate, quelle tradizioni che andavano a estinguersi e che le Pro Loco sanno riproporre e che diventano di nuovo essenziali.

Anche le proposte legislative, le agevolazioni, il nuovo modo di gestire una Pro Loco dovrà seguire questo simbolico legame, se chi fa le proposte non conosce la realtà del "vivere quotidiano" di una Pro Loco difficilmente potrà fare proposte efficaci, per essere validi interlocutori con i volontari bisogna dimostrare loro di saper "vivere nella piazza" di non avere paura di "sporcarsi le mani" di conoscere i problemi.

Ogni Pro Loco ha i suoi problemi, è vero che un'organizzazione nazionale non può saperli tutti e risolverli tutti ma può comunque intervenire attraverso le sue articolazioni territoriali per cercare di conoscerli e affrontarli; credo che non ci sia cosa peggiore di dialogare con qualcuno al quale affido la soluzione dei miei problemi che non li conosce per niente!

È un percorso complesso, esige la volontà di "mettersi in gioco", di diventare credibili con l'esempio concreto, vuol dire andare controcorrente ma credo sia essenziale se vorremo dare alle nostre associazioni quel ruolo che si sono ormai meritati da anni e che giustamente vogliono e devono veder riconosciuto il proprio sforzo.

Il Convegno Nazionale di Torino ci ha lasciato in eredità un impegno e le persone serie gli impegni li onorano sempre.

Giuliano Degiovanni



Notizie dalla segreteria... Notizie dalla segreteria... Notizie dalla segreteria...

Pro Loco e Posta Elettronica Certificata (Pec)

Mandare una e-mail è oggi senza dubbio lo strumento più facile ed immediato di comunicazione informale.

Una comunicazione che dal computer da tavolo si è allargata ai terminali mobili (telefoni, i-pad, ecc) che consentono di leggere ovunque le e-mail e di rispondere ormai in tempo reale.

Tutto ciò sicuramente a scapito del tempo di riflessione, dell'attenzione nella lettura e della puntualità delle risposte a volte approssimative proprio perché prive delle dovute pause di riflessione che portano a ponderare i termini delle richieste e le conseguenti risposte.

Al di là di queste conside-



**Posta Elettronica
CERTIFICATA**

razioni "filosofiche", non era possibile sino a poco tempo fa avere la prova della ricezione da parte del destinatario; la richiesta del messaggio di lettura non era prova legale che il destinatario l'avesse ricevuta in modo completo e, soprattutto, letta.

Ora, con la Posta certificata, conservata per legge per un periodo di 30 mesi, si consen-

te la riproduzione con lo stesso valore giuridico delle ricevute. In pratica, sotto il profilo legale la Pec è l'equivalente di una raccomandata con ricevuta di ritorno spedita dall'Ufficio Postale.

"Certificare" l'invio e la ricezione, i due momenti fondamentali nella trasmissione dei documenti informatici, esattamente come avviene per la posta raccomandata.

Per molti di noi la Pec però sembrava una questione non particolarmente urgente, un onere da affrontare con comodo.

Il prossimo 29 novembre

2011 scade il termine per le aziende iscritte alla CCIAA di dotarsi di Pec.

Ma anche le nostre Associazioni Pro Loco sono coinvolte in tale sistema allorquando il Comune di appartenenza richiede l'inoltro di richieste sia per l'erogazione di contributi che per l'autorizzazione di manifestazioni e il rilascio di licenza di somministrazione temporanea.

Il costo per l'attivazione è estremamente contenuto e può essere certamente una buona soluzione per semplificare il lavoro delle nostre associazioni e dei volon-

tari: quante volte si è preso permesso dal proprio lavoro o ferie per portare a termine pratiche burocratiche presso gli uffici preposti, problema questo che in parte verrebbe risolto dall'invio di una e-mail nelle ore serali, rispettando tempistiche e scadenze e semplificando così il lavoro quotidiano.

Basta immaginare le tante raccomandate predisposte manualmente, imbustate e recapitate tramite gli Uffici postali inviate in questi anni o a quanta Posta prioritaria arrivata in ritardo senza possibilità di verifica.



Premesse

L'Associazione Nazionale Comuni d'Italia (di seguito ANCI) è l'associazione che rappresenta i Comuni d'Italia.

L'Unione nazionale delle Pro Loco d'Italia (di seguito UNPLI) è l'associazione nazionale che raggruppa e rappresenta le Pro Loco dei Comuni Italiani.

L'ANCI svolge compiti di supporto tecnico e politico in favore dei Comuni associati e promuove le loro istanze presso il Governo, il Parlamento, le Regioni e le Province, favorendo la valorizzazione, la tutela, la promozione della qualità dei prodotti turistici, ambientali, culturali, paesaggistici e delle tipicità artigianali ed enogastronomiche presenti nei singoli territori.

nomiche presenti nei singoli territori.

I Comuni sono i detentori delle deleghe in materia di turismo locale e con il supporto sussidiario delle Pro Loco intraprendono da tempo azioni tese a rafforzare le proprie identità.

L'UNPLI, per il tramite delle singole Pro Loco, ha, tra l'altro, la finalità di promuovere il territorio attraverso la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale, delle tradizioni culturali e delle produzioni tipiche che vengono fatte conoscere al pubblico anche attraverso l'organizzazione di sagre connotate sovente dal nome del prodotto/tradizione.

Le sagre favoriscono la co-

noscenza e la diffusione delle produzioni e delle tradizioni gastronomiche del territorio. Esse costituiscono un patrimonio che va difeso e valorizzato in quanto non rappresentato più un evento legato esclusivamente al luogo ed alle associazioni che le organizzano: intorno alle sagre ed al vasto mondo degli eventi "identitari", legati cioè alle identità locali, si sono sviluppate micro economie di grande interesse correlate alle nuove forme imprenditoriali della ricezione e cresciute impetuosamente negli ultimi tempi grazie al cosiddetto turismo micro territoriale.

Le Pro Loco costituiscono nel territorio un riferimento insostituibile per l'aggregazione sociale, perseguono la cultura dell'accoglienza, sono sensibili

li sentinelle ambientali e sono disponibili alla gestione di beni e strutture che diversamente non sarebbero in alcun modo fruibili.

Art. 7

ANCI e UNPLI si impegnano ad instaurare una stretta collaborazione tra le strutture regionali ANCI e le rappresentanze territoriali UNPLI, essa sarà scandita da incontri periodici (1 - 2 volte l'anno) nel corso dei quali valutare i rispettivi calendari degli eventi ed i possibili ambiti di cooperazione.

Art. 8

ANCI e UNPLI si impegnano, in relazione ai loro contatti e relative opportunità, a dare la massima diffusione al presente Protocollo d'intesa.



Art. 9

Il presente Protocollo di Intesa entrerà in vigore al momento della firma da ambo le parti.

Esso è stipulato per una durata iniziale di 3 (tre) anni. Alla scadenza, esso si intenderà tacitamente rinnovato per ulteriori 3 (tre) anni, nei medesimi termini ed alle medesime condizioni, salvo disdetta di una delle parti, da comunicarsi almeno tre mesi prima della scadenza di ciascun triennio mediante comunicazione scritta, anticipata a mezzo fax o posta elettronica e confermata con lettera raccomandata a.r.

per ANCI
il PRESIDENTE f.r.
Oswaldo Napoli
per l'UNPLI
il PRESIDENTE
Claudio Nardocci

Grazie Claudio, consigliere regionale e vice presidente Unpli Torino



E' mancato lo scorso 15 settembre Claudio Ramello. Già presidente della Pro Loco None, Claudio Ramello era da tempo impegnato nell'UNPLI Piemonte, dove ricopriva la carica di consigliere regionale e vicepresidente UNPLI Torino.

Oltre a seguire con attenzione e grande disponibilità le Pro Loco del Canavese come delegato di bacino e ad essere fra i più attivi nell'organizzazione di "Paesi in città Pro Lo-

co in Festa", Claudio si occupava del settore abbonamenti di Paese Mio e collaborava assiduamente con la segreteria regionale di Cavour nel lavoro di archivio.

L'UNPLI Piemonte perde non solamente un collaboratore prezioso per dedizione e precisione, ma anche un uomo di grandi qualità umane.

Alla famiglia di Claudio la redazione e l'UNPLI Piemonte rinnovano le condoglianze.

È mancato Giorgio Panighini, ex segretario Unpli Piemonte

Si è spento prematuramente, lo scorso settembre a Cavour, Giorgio Panighini, dal 2000 al 2005 segretario dell'Unpli Piemonte. Grande e sentito era sempre stato l'impegno di Giorgio nel sociale, come insegnante di sostegno nelle scuole superiori, come volontario presso la Croce Verde di Cavour, in Pro Loco e nell'associazione dei boy scout.

Alla famiglia in lutto, attraverso Paese mio, il profondo cordoglio della redazione e dell'Unpli Piemonte.



Notizie dalla segreteria... Notizie dalla segreteria... Notizie dalla segreteria...

Accordo quadro Sebach-Unpli per il noleggio di transenne modello Border



Dopo la convenzione tra Unpli e Sebach per il noleggio di bagni chimici sottoscritta circa un anno fa, per interessamento del vice presidente nazionale Unpli Mario Barone è oggi la volta di una nuova convenzione per il noleggio con la medesima ditta di transenne modello border.

Condizione indispensabile per poterne usufruire è che le Pro Loco richiedenti siano regolarmente associate all'Unpli per l'anno in corso.

Il testo completo della convenzione è consultabile sul sito nazionale Unpli (www.unpli.it).

Riportiamo qui di seguito i prezzi di noleggio per le Pro Loco delle province Torino, Como, Lecco, Milano, Brescia, Bologna, L'Aquila, Roma, Napoli:

n. 200 transenne da 1 a 4 giorni euro 1.300,00 + Iva
n. 250 transenne da 1 a 4 giorni euro 1.620,00 + Iva
n. 450 transenne da 1 a 4 giorni euro 2.925,00 + Iva

Sconto riservato alle Pro Loco associate all'Unpli 10%
(per le Pro Loco della provincia di Roma, sconto 20%).

Per tutte le province d'Italia, per tipologia di servizi diversi – esempio, posizionamento con personale Sebach, ritiro o riconsegna delle transenne presso i magazzini Sebach effettuati da personale delle Pro Loco o per quantitativi diversi dalle offerte 1) 2) 3) - Sebach garantisce proposte ad hoc; le richieste dovranno essere inoltrate all'indirizzo cristina.galiani@sebach.it

Disponibili le UNPLI Card 2012

Sono disponibili le nuove tessere UNPLICard 2012, la cui grafica è davvero molto bella in color oro per ricordare il 50° dell'Unpli.

La procedura per la prenotazione rimane sempre la stessa: inviare la ricevuta del versamento (€ 2,00 per ogni Card + € 7,00 per spese di spedizione postale) via fax al n. 0121 609448, indicando con precisione e chiarezza il numero di tessere richieste e l'indirizzo esatto al quale si desidera siano recapitate le tessere, onde evitare eventuali disguidi postali.

Occorre tenere in considerazione che le tessere vengono inviate tramite corriere SDA.

Il versamento va effettuato sul solito c/c postale n. 33069105, intestato a: Comitato regionale Pro Loco del Piemonte, via Buffa n. 1 – 10061 Cavour (TO).

Restano le convenzioni con il Gruppo Fondiaria SAI, la Vacupan, la Reggia di Venaria, la Digital Broker, per citare le più importanti, mentre se ne aggiungono altre molto allettanti, fra cui Puntoglass, Perelli Service, Museo del Cinema e AgipGas.

L'elenco delle convenzioni è consultabile sul sito www.unplipiemonte.it, nella sezione UNPLICard.



Anche la Pro Loco di Zimone nel registro delle APS della legge 383/00

Con decreto n. 277 /II/2011 dell'8 /09/2011 la Pro Loco di Zimone (BI) è stata iscritta all'albo APS della legge 383/00.

Essa vanno ad aggiungersi a quelle di Amici del Lago di Arignano To, Bosconerese To, Domodossola VB, Grogna Al, Ivrea di Serra Morena To, Montanaro To, Pinerolo To, Pozzolese di Pozzolo Formigaro Al, Pratlungo Gavi Al, Rocca C.se To, Oulx To, Sestriere To, Strambinello To, Villar San Costanzo Team Morra Cn e San Luca Molare.

Con il progetto "B.I.L.anciamo l'Italia"

Sono cinque e non li fermeremo!!!

Presentato a Roma lo scorso 18 luglio

Dopo un anno di intenso lavoro su gran parte del territorio italiano da parte dell'apposito staff UNPLI, il 18 luglio nella prestigiosa Villa Celimontana di Roma è stata presentata la guida come atto conclusivo dell'ambizioso progetto "B.I.L.anciamo l'Italia".

Nuove Pro Loco

*Sono entrate a fare parte
della famiglia UNPLI le
seguenti Pro Loco:*

Fagiolata di Palazzolo V.se (VC)
Gattinara NO
Gonella - Antignano (AT)
Narzole (CN)
San Giacomo di Savignano (CN)
San Giorgio M.to (AL)

A loro va il nostro benvenuto.

lia" (Benessere Interno Lordo), che rappresenta l'ultimo tassello in ordine di tempo di un programma che da alcuni anni l'UNPLI sta portando avanti nell'ambito della riscoperta, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio materiale ed immateriale presente nel nostro Paese ("Aperto per Ferie" – "Aperto per Ferie 2" – "SOS Patrimonio Culturale Immateriale" – "Abbraccia l'Italia").

Le Pro Loco del Piemonte primi attori in ordine di progetto sono Rassa Valsesia (VC), Ottiglio Monferrato e Carezzano (AL), Cunico (AT), Mezzenile e Coazze (TO) che hanno così messo in evidenza le stupende peculiarità delle loro località.

A dare lustro e vanto alla presentazione, oltre al presidente UNPLI Claudio Nardocci e al responsabile progetti UNPLI Gabriele Desiderio, sono stati il presidente della Società Geografica Italiana Franco Salvatori e il presidente ISTAT Enrico Giovannini.

Numerosi sono stati gli elo-

gi degli importanti relatori che, nel concludere i loro interventi, hanno spronato l'UNPLI a continuare su questa importante strada progettuale, relativa alla riscoperta e alla valorizzazione di un patrimonio materiale ed immateriale ineguagliabile.

Presenti a questa presentazione in qualità di attori primari erano il presidente Stefano Ciocca Vasino ed una dirigente della Pro Loco di Quarna di Sopra (VB) che hanno voluto mettere in evidenza il proprio attaccamento al loro paese valorizzandone la storia, ricca di artigianato, di tradizioni e di curiosità.

In conclusione, non posso sottrarmi dall'esternare i sinceri complimenti a tutto lo Staff UNPLI che ha curato il presente progetto finanziato dal Fondo dell'Osservatorio Nazionale per l'Associazionismo Sociale Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali, dando a tutti indistintamente l'arrivederci al prossimo progetto.

Mario Barone
Vice Presidente Nazionale

Ci ha lasciati Franco Fonsato

Con cordoglio si annuncia la scomparsa di Franco Fonsato, dal 2008 presidente del Collegio dei Probiviri e, in passato, già segretario del Comitato Provinciale di Asti.

Il suo impegno all'interno dell'Unpli- Piemonte si estendeva al ruolo di esperto nei settori delle tombole, lotterie e pesche di beneficenza.

In un istante il destino ha voluto colpire **FRANCO FONSA TO**, Presidente del Collegio dei Probiviri UNPLI Piemonte, lasciando tutti noi nel dolore e nell'amarezza.

Caro Franco, ci mancherai molto, non avremo più i tuoi validi consigli; ci mancheranno molto il tuo sorriso, i tuoi appunti e le tue simpatiche ironie.

Improvvisamente il destino ha lasciato, con la tua scomparsa, un vuoto che sarà difficile colmare. Ma io credo che noi tutti continueremo a sentire



la tua presenza che ci orienterà nelle nostre scelte, improntate, come tu hai sempre fatto, all'onestà, all'etica ed alla trasparenza.

Sarai sempre nei nostri cuori.

Diego Cancian

Una sguardo oltre... confine

Con la Pro Loco di Badia Tedalda (Arezzo)

Un turismo a misura d'uomo



Sull'Appennino, ancora in Toscana (provincia di Arezzo), ma incuneato tra Emilia-Romagna e Marche, lungo la Via Romea che pellegrini, monaci, abati hanno percorso per secoli,

il borgo di Badia Tedalda è raccolto attorno alla chiesa abbaziale di San Michele Arcangelo; tutto attorno, i verdi boschi delle colline della Riserva Naturale dell'Alpe della Luna, solcato dai fiumi Marecchia e Presale; quest'ultimo proprio qui forma una pittoresca cascata.

Un ambiente incontaminato, tranquillo, a misura d'uomo, ideale per il trekking a piedi o a cavallo, alla scoperta di un meraviglioso patrimonio naturalistico; non per niente nella Riserva, che culmina a 1453 metri, il punto più alto dell'Appennino Centrale, non esistono strade carrozzabili...

Pochi gli abitanti del Comune, sparsi in 14 frazioni: poco più di 1.100, da qualche anno in lento ma costante aumento; le attività economiche princi-

pali sono da sempre quelle collegate ai boschi (legname a artigianato del mobile) e all'agricoltura (qui, allevate allo stato semibrado, crescono le vacche di Razza Chianina, regine della bistecca); poi il miele e una buona produzione di profumatissimi tartufi bianchi (in vendita a prezzi che in genere non raggiungono la metà di quelli di Alba e dintorni, ndr).

Per tutti, un patrimonio naturalistico e storico-artistico di prim'ordine da difendere e valorizzare. Da qualche anno a questa parte anche con il turismo.

A cominciare dalla cinquecentesca chiesa abbaziale di San Michele Arcangelo, una costruzione un po' fuori dai soliti schemi, con facciata a capanna preceduta da un singolare avancorpo, comprendente una piccola loggia che presenta tre arcate sul fronte e due arcate, una per lato, sui lati più brevi; all'interno il vero tesoro, rappresentato dalle preziose pale di altare in terracotta invetriata di Benedetto e San-

ti Buglioni, allievi e collaboratori dei ben più famosi fratelli Della Robbia.

A Badia Tedalda la Pro Loco (che proprio in questo periodo festeggia i suoi primi 40 anni di vita con 180 tesserati) si è da sempre caratterizzata per una sua "filosofia" particolare: *"E' stata una scelta: niente organizzazione di feste e sagre, niente cucina: lo fanno altre associazioni e noi della Pro Loco ovviamente offriamo la nostra collaborazione"* - spiega Fulvio Piegai, presidente da 12 anni -; *il compito che ci siamo assunti e che portiamo avanti con tutte le nostre forze è la promozione del paese e del suo territorio per portarvi un turismo scelto, soprattutto quello che potremmo definire "povero", ma attento a ciò che offre il nostro paese"*.

Ed ecco, qualche anno fa, la partecipazione al "Progetto Piccoli Borghi - Aperto per ferie", promosso dall'Unpli nazionale: *"Per noi - continua Fulvio Piegai - è stata l'idea vincente, quella che ha fatto fare al nostro turismo un autentico balzo in avanti; molti privati hanno investito nell'accoglienza e in pochi anni i posti letto del paese sono passati da una quarantina agli attuali 130. Noi, come Pro Loco, utilizzando uno stabile della Riserva, di proprietà della Regione con la quale abbiamo stipulato una convenzione, abbiamo costruito un ostello per la gioventù con 50 posti letto e attualmente ne stiamo allestendo un secondo; nella Riserva, infatti, le richieste di questo tipo di turismo "povero" sono in costante aumento"*.

Iniziative, quelle della Pro



Loco di Badia Tedalda, che stanno facendo scuola a livello non soltanto locale (dove si vanno sempre più diffondendo anche gli agriturismi), ma regionale e nazionale (*"Vengono a vedere, ad informarsi, e ci copiano"*).

Per i finanziamenti - a parte la disponibilità degli enti pubblici (*"coi quali abbiamo ottimi rapporti di collaborazione, ma senza né chiedere né ottenere finanziamenti che non sarebbero in grado di erogare, il nostro Comune in primo luogo"*) - sono stati gli stessi soci della Pro Loco ad autotassarsi per l'apertura del primo ostello, così come sono sempre i soci a gestire, in paese, l'Ufficio turistico ed il Centro informativo aperti tutto l'anno: *"E' una gestione all'insegna del puro volontariato; ai volontari non viene riconosciuto nessun compenso, salvo un poco più che simbolico rimborso spese per gli spostamenti"*.

Anche per il mantenimento delle strutture la Pro Loco è autosufficiente: *"Ci autofinanziamo con i proventi che ci vengo-*

no dalla gestione dell'Ostello e dei sette campi estivi attrezzati per il soggiorno di gruppi che hanno scoperto le bellezze del nostro territorio e che scelgono vacanze alternative".

Eventi del 2011 a Badia Tedalda

- Palio dei Castelli della Badia Tedalda - rievocazione storica;
- Latte e miele;
- Escursione guidata sulla Riserva Alpe della Luna alla scoperta dei rapaci diurni e predatori;
- A cascata... la luna... la musica! - concerto presso la cascata del fiume Presale con degustazione dei prodotti del territorio;
- Falò alla cascata;
- Festa fra i monti, passeggiata alla scoperta dei boschi;
- Escursione in notturna all'Alpe della Luna;
- In bicicletta sulla Linea Gotica: "La staffetta della memoria";
- Orienteering nel bosco.

Info:
www.prolocobadiatedalda.it
info@prolocobadiatedalda.it



Quando le Pro Loco diventano editori...

Pro Loco di Pozzolo Formigaro (Al)

Cento anni d'emigrazione in tutto il mondo

"Pozzolo: cento anni d'emigrazione in tutto il mondo" è stato dato alle stampe grazie al contributo della Pro Loco e del Comune di Pozzolo Formigaro e alla professionalità del Centro Studi "In Novitate" di Novi Ligure. Inoltre hanno sponsorizzato il lavoro la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, la Banca Cassa di Risparmio di Tortona ed alcuni privati.

Il fenomeno dell'emigrazione ha interessato moltissimi nostri connazionali i quali, dalla fine dell'Ottocento fino al 1950, hanno lasciato l'Italia e sono partiti in cerca di fortuna a causa della profonda crisi economica della nostra Patria.

Anche a Pozzolo oltre 500 emigrati hanno lasciato famiglia e affetti e si sono diretti ovunque, oltre le Alpi e l'Oceano, dalla vicina Francia all'Argentina ed altri Paesi dell'America del Sud e del Nord.

Ogni famiglia pozzolese ha avuto più di un familiare partito per altri lidi.

Con i sacrifici, il lavoro e l'esperienza i nostri emigrati hanno fatto la fortuna loro e delle Nazioni che li hanno ospitati ed hanno contribuito alla creazione di una

realtà forte e radicata nel tessuto economico, sociale, culturale, sportivo e religioso di quei Paesi.

Attraverso i colloqui, il materiale fotografico di coloro che sono ritornati a Pozzolo è stato possibile avere dirette notizie sulla vita di ogni giorno in terre lontane.

Inoltre le ricerche presso gli archivi comunali di Pozzolo e Villalvernia e nelle emeroteche delle biblioteche civiche di Tortona e Novi Ligure hanno permesso di delineare un quadro abbastanza completo del grande fenomeno.

E' stato possibile evidenziare le varie fasi, gli anni di maggior esodo verso l'Argentina, l'Uruguay, il Cile ed anche gli Stati Uniti e la Francia.



I racconti dei drammi, delle fortune, delle avventure e delle esperienze hanno messo in evidenza il coraggio di chi ha lasciato la terra natia ma, senza abbandonare definitivamente le proprie "radici".

La prova di questo attaccamento al paese di origine è data dalla ricca corrispondenza e dalla documentazione fotografica inviata dagli emigranti ai loro discendenti, i quali hanno avuto così la possibilità di riattivare relazioni e conoscere parenti ancora oggi residenti a Pozzolo.

Nelle varie pagine del volume troviamo tanti nomi del mondo pozzolese: I Palenzona, i Barisone, gli Scotti, i Coscia, i Bottazzi e i Borgarelli.

In generale gli emigrati si sono dedicati all'agricoltura e con la volontà e i sacrifici si sono acquistati la casa, i campi e le aziende agricole.

Quasi un intero capitolo è dedicato al successo economico di molti nell'arte della ristorazione, grazie alla quale hanno fatto fortuna.

Ed anche qui troviamo nomi illustri: Mario Edilio Silvano, Vittorio Pittaluga, Francesco Vittorio Dellachà, Luigi Bottazzi, Gian Battista Fasciolo e Pietro Francesco Palenzona.

Non meno interessanti sono le pagine dedicate ad alcune famiglie della frazione Bettole e casine limitrofe verso il Cile e la Francia. E non bisogna dimenticare le vittorie ciclistiche, in Argentina, di Secondo Barisone.

Le pagine di "lettere e testimonianze" commuovono il lettore per la loro naturale semplicità e dalle quali si evince che tutti hanno sempre sonato e sognato di tornare in Italia per calpestare la terra dei loro avi e, quando ci riescono, affermano: "Avvicinandomi a Pozzolo, sento il cuore palpitare".

Dario Grassi

Pro Loco Pozzelese **Pedalandando**

Pubblicazione edita dalla Pro Loco a cura di Dulac Capet Camillo e Gian Carlo Moncalvo.

L'iniziativa editoriale assunta dalla Pro Loco Pozzelese con la pubblicazione del presente volume ha voluto premiare l'iniziativa di due cittadini che hanno il merito di aver riscoperto il gusto e l'amore delle cose semplici, attraverso l'osservatorio privilegiato della bicicletta.

Pedalandando da soli o in compagnia si ha modo di vedere ed apprezzare tante cose, scorci e paesaggi, che normalmente sfuggono se si viaggia in auto.

In compagnia si può anche parlare, esprimere le proprie idee ed opinioni e discuterle.

"Pedalandando" è appunto tutto questo, scritto non da professionisti né del ciclismo né da letterati.

È un insieme di brevi racconti scritti da due uomini qualunque che a una non più giovane età, ed in pensione, hanno preso gusto ad andare in bicicletta sulle varie strade della nostra provincia, scoprendo luoghi e paesaggi che non avevano ancora avuto occasione di vedere.

Per non parlare poi delle varie discussioni di carattere esistenziale, di filosofia spicciola e di politica, nonché di incontri con altre persone amiche o mai conosciute.

C'era poi l'immane "dopo giro" con sosta all'oste-

ria con degustazioni di "rovinati" e stuzzichini vari e nuove discussioni.

Gli autori in questo libro hanno voluto o quanto meno hanno cercato di dare ai loro racconti uno stile canzonatorio e spiritoso, perché tali erano i fatti loro accaduti, certamente in contrasto per altro con altre pubblicazioni sempre inerenti alla vita del paese ben più ponderate, storiche e statistiche e ben più scritte.

Gli autori di carattere e idee quasi antitetiche, comunque, alla fine convergono su un punto comune, il rispetto delle altrui idee, onestà interiore con se stessi e con il prossimo, con la convinzione che tutti poi abbiamo la stessa fine.

Camillo Dulac Capet



Pro Loco di Valprato Soana **Viaggio tra storia e leggeda**

"Valprato Soana. Viaggio tra storia e leggeda" è un libro redatto dal Consiglio di amministrazione della nostra Pro loco in collaborazione con il Comune con lo scopo di favorire, valorizzare e diffondere nel suo complesso la storia locale, la cultura e le tradizioni del nostro territorio nonché di suggerire punti di partenza per un rinnovato sviluppo della nostra bella e cara Valle (...). Questo libro lo vogliamo dedicare non solo ai valligiani e ai villeggianti di Valprato Soana, a tutti coloro, vicini e lontani, che hanno nel cuore questa nostra Valle e ne serbano ricordi preziosi nella loro memoria" - scrive nell'introduzione il presidente della Pro Loco, Massimo Pignocco.

Il libro, frutto di un attento lavoro di ricerca non solo negli archivi ma anche delle testimonianze raccolte "in diretta" dai valligiani, contiene notizie sul patrimonio naturale e sulla storia della Valle, percorrendo la vita della popolazione attraverso epoche diverse, dalle origini fino agli Anni '60 del secolo scorso, quando il boom economico spinse molti abitanti ad emigrare alla ricerca di un maggior benessere.

Attraverso l'analisi dei luoghi, dei costumi e delle abitudini, della parlata locale, degli antichi mestieri (*magnin e vetrari*), delle avventure di personaggi noti o sconosciuti, il lettore scopre scorci della vita dura e povera dei valligiani di un tempo, ma anche i valori di una comunità, come il culto di San Besso, le antiche storie raccontate nelle stalle nei lunghi inverni e tuttora parte del patrimonio culturale di questa gente.

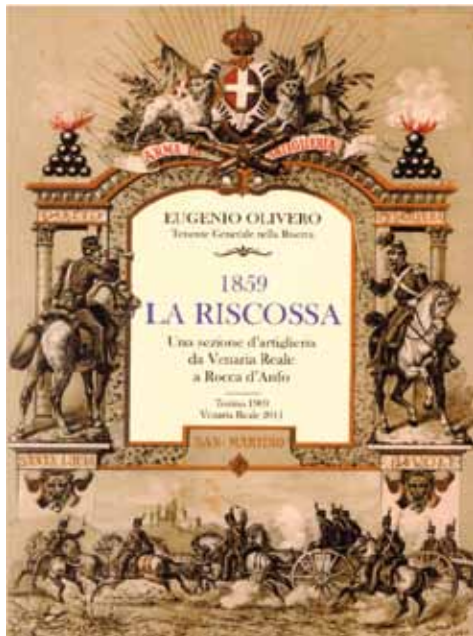
Senza contare, poi, la parte dedicata alla ricerca che potremmo definire "di archivio": la popolazione (1589 abitanti nell'anno 1911, scesi ad appena 201 nel 1988), le frazio-

ni, la storia-cronologia della viabilità, le aziende agricole con relativi capi di bestiame, l'istruzione, le tipologie architettoniche: insomma, in poco più di 60 pagine, un quadro completo (e arricchito da una piacevole documentazione fotografica) di un piccolo paese in una valle isolata, ma che sta facendo di tutto per continuare a vivere.

E siamo sicuri che ci riuscirà.



La Pro Loco di Altessano Venaria per i 150 anni dell'Unità d'Italia “1859 La Riscossa”, un libro raro e prezioso



Olivero, ufficiale di artiglieria di stanza al Castello di Venaria Reale, nel quale, sotto forma di diario, racconta gli eventi bellici della seconda guerra di indipendenza che portarono alla costituzione del Regno d'Italia. Il libro originale è conservato nella Biblioteca Nazionale a Torino. Fanno da “contorno” alla ristampa del libro,

Con queste iniziative la Pro Loco di Altessano Venaria si è prefissa di lasciare un segno di valore storico e culturale in quanto si tratta, nella fattispecie del libro, di una edizione limitata e numerata da 1 a 1000 come mille erano i garibaldini, proporsi come uniche pubblicazioni storiche inerenti di fatto alla Città di Venaria Reale, prodotte dalla Pro Loco quale duraturo contributo alle celebrazioni per il 150° dell'Unità d'Italia; lasciare un segno concreto nelle famiglie venaresi, nella biblioteca civica e scolastiche cittadine.

Il libro, poi, è stato arricchito con tavole fuori testo inerenti a personaggi storici famosi che hanno contribuito a rendere importante e conosciuta l'Artiglieria piemontese ed italiana nel Castello di Venaria Reale.

Le tavole fuori testo vengono da collezionisti venaresi che ne hanno concesso la riproduzione e, oltre a contenere tutte o il nome Venaria Reale o il chiaro ed esplicito riferimento ad essa, rimandano alla estrema cura, passione e coinvolgimento territoriale che il curatore della ristampa ha voluto dare alla nuova edizione;



il volume originale, infatti, era privo di immagini.

“Se uno dei ruoli fondamentali di una Pro loco è di ritrovare, divulgare e tramandare opere, usi e costumi del passato – commenta il presidente della Pro Loco Altessano Venaria –, questo libro, tanto più nel contesto del 150° dell'Unità d'Italia, ne è certamente, per Venaria Reale, il più fulgido esempio. Ci rende oltremodo orgogliosi anche il fatto che ci è stato concesso l'utilizzo del logo ufficiale delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia del 15 febbraio 2011

inviatici dalla Dott.ssa Maria-silvia Tarsia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Segretariato Generale; la copia con il numero 1 è stata inviata al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che ci ha risposto di aver molto gradito l'omaggio. Un ringraziamento particolare al nostro segretario Cav. Pietro Giovanni Segato e al geom. Bentivegna per la passione e l'impegno che hanno dedicato all'opera”.

Copia del libro può essere richiesta presso la sede della Pro Loco.

Claudio Macario Ban

Ristampa in soli 1000 esemplari del diario di un ufficiale di artiglieria di stanza a Venaria Reale

In occasione dei festeggiamenti per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia la Pro Loco di Altessano Venaria ha curato la ristampa del volume “1859 La Riscossa”, un antico libro scritto da Eugenio

la pubblicazione di una serie di otto cartoline illustrate con soggetti venaresi ispirati al Risorgimento e la creazione di una tavoletta di cioccolato fondente rappresentante la razione in dotazione all'esercito sabaudo, confezionato con carta raffigurante lo stemma storico della Città di Venaria Reale.



ALLESTIMENTI PERELLI SERVICE

LA SICUREZZA DI UNA SCELTA NOLEGGIO E VENDITA PER MANIFESTAZIONI ESPERIENZA - SICUREZZA - QUALITA'

Tutti le nostre strutture sono munite di certificazioni di collaudo per uso pubblico.

Il Servizio di noleggio e di vendita è comprensivo di: progettazione – trasporto ed installazione

OPERIAMO IN ITALIA ED ALL'ESTERO OFFRENDO LO STESSO SERVIZIO DI QUALITA'

Esponeteci le Vostre esigenze, cercheremo di risolvere sempre qualsiasi problema di spazio o strutture particolari...

Visitando il nostro sito, mandandoci una e-mail o con una semplice telefonata avrete preventivi gratuiti e risposte ad ogni Vostra richiesta!

Grandi aree con costi competitivi, raffinata estetica, grande adattabilità ad ogni situazione, **LA RISPOSTA IDEALE PER OGNI NECESSITA'**

Tutte le strutture vengono realizzate per la copertura di piccoli, medi e grandi spazi, destinati a: **RICEVIMENTI - SAGRE - FIERE - SFILATE - SPETTACOLI - MEETING - CONCERTI - CONVENTION - CATERING**

Realizzate non solo per il noleggio ma anche per la vendita!!

La nostra ditta dispone di:

- Gazebo di tutte le dimensioni
- Strutture modulari in alluminio e pvc bianco anche finestate, a due pendenze, di varie misure.
- Tensostutture modello Circo
- Gradinate
- Palchi modulari
- Coperture per palchi
- Pavimentazione in legno
- Trattamento ignifugo
- Sedie
- Tavoli e/o tavolini
- Riscaldamenti
- Estintori
- Luci

Servizi aggiuntivi come:

- Stand per espositori
- Moquette
- Audio luci
- Catering
- Tessuti per addobbi
- Cucine mobili
- Servizi igienici



Prezzi speciali per affiliati UNPLI

Perelli service

www.perelliservice.it - info@perelliservice.it

14047 Mombercelli (AT) - Tel e Fax 0141/959301 – 959208
Cellulare: 348/3392020 – 338/3116890

38° Festival delle Sagre di Asti

Un festival di emozioni

Ci sono poche cose che riempiono gli occhi ed il cuore, praticamente solo una che riempie anche lo stomaco.

Non siete mai stati al Festival delle Sagre di Asti?...

Allora immaginate una grande tavola, anzi grandissima, imbandita con tante golosità, addirittura 47 deliziose golosità. Al centro di questa splendida esposizione enogastronomica, un grosso, antico libro rilegato in pelle, sistemato su un ampio leggìo. Immaginate di essere ad Asti e ne avete approfittato per assaggiare una serie di opere d'arte chiamate vini, recandovi alla famosa "Duja d'or", poi avete sfregato l'ampolla dorata come se fosse la lampada di Aladino e vi è apparsa la tavola delle meraviglie che vi ho appena descritto.

Ora chiudete la bocca spalancata per lo stupore (meglio evitare insetti molesti), vi avvicinate per apprezzare e scoprire che la tavola è una gigantesca piazza in cui è stato allestito un intero paese in festa.

Ogni singola casa ha le persiane alle finestre ed i tetti di tegole. C'è persino la chiesetta e la ruota del luna park!

Come in ogni favola che si rispetti, cammina, cammina, siete arrivati al paese dell'ospitalità!

A ben guardare, dentro le casette ci sono tanti, piccoli, industriosi elfi che stanno preparando per voi il piatto più buono della storia del loro paese.

Sono gli elfi delle Pro Loco!

Personaggi mitici, straordinari volontari che si preparano tutto l'anno per essere in grado di farvi degustare tutto questo. Uomini e donne che permettono il tramandarsi delle tradizioni, il rinnovarsi della storia.



Il buongustaio che si aggira per la piazza si troverà in estrema difficoltà: scegliere la cosa – o, meglio – le cose più buone da assaggiare è veramente difficile. Perché stiamo parlando di piatti che non troviamo normalmente nei ristoranti, sono piatti che provengono dalla storia di queste piccole comunità. Piatti che narrano di tradizioni, di focolari e di pranzi della festa.

Vi svelerò un segreto: sapete perché sono così buoni? Perché in tutti i piatti c'è un ingrediente molto difficile da trovare ai giorni nostri, c'è l'amore per la propria terra! L'amore dà un sapore unico ad ogni pietanza, perché quando un uomo o una donna di Pro Loco vi porgono sorridendo un piatto fumante, dentro quel piatto c'è un pezzo della loro storia.

A proposito di storia, ci siamo dimenticati di quel polveroso grande libro, dicono che sia magico, oggi è domenica e solo oggi lo possiamo aprire. La copertina è un po' consumata, soffiama via la polvere e con estrema cura apriamo. Anche il libro si trasforma in una gigantesca piazza, piazza Campo del Palio (per la precisione) e qui dalle antiche pagine iniziano ad uscire immagini bellissime di un tempo passato, di qualche decennio o ancora più lontano. All'inizio ci sembrano foto ingiallite, ma, grazie alla magia degli elfi, diventano vive, animate, piene

di suoni e colori, risate e invocazioni.

Ogni storia di paese è racchiusa in un quadro interpretato da decine di figuranti (tremila in totale), ogni quadro è per gli spettatori un'emozione nuova e diversa. Queste magnifiche, spontanee interpretazioni dipingono avvenimenti piccoli e grandi di tutti i paesi dell'Astigiano, sono così belle che non avrebbero bisogno di commenti, eppure le voci di due magnifici narratori, Beppe Eliantonio e Gabriella Forno, aggiungono ancora un po' di polvere magica al fluire dei ricordi.

Ogni azione viene studiata durante il lungo inverno, affinché in un battito di ciglia riesca a trasmettere quanto quei momenti abbiano inciso nella storia di quelle, a volte minuscole, comunità.

Così riappaiono, come per incanto, oggetti e vestiti che starebbero in bella mostra in tanti musei che però ora ritornano vivi, solo per un giorno, solo per poche ore. E ogni cosa suscita stupore e commenti: "Guarda che macchina!... Guarda quel tizio: sembra appena uscito dall'album di famiglia!...".

E proprio di questo si tratta, dell'album di famiglia che viene riaperto ogni anno la seconda domenica di settembre ad Asti e, come una volta, viene riaperto quando vengono in visita gli amici per raccontare piccole e grandi storie.

Le storie dei nostri nonni che, messe insieme, fanno la storia di tanti paesi, che messe insieme fanno la storia della nostra Italia. Così questi inguaribili "Romantici Guerrieri" riescono a toccarci nel fondo dell'animo. Facendoci ritornare la voglia di stare insieme, di conoscere le nostre nobili o umili origini.

Al termine di questa memorabile sfilata ci sentiamo tutti più ricchi, tutti più uniti, tutti commossi.

Se avete la fortuna di vederli sfilare sarete d'accordo con me: ci sono poche cose che riempiono gli occhi e il cuore...

Claudio Nardocci

Le Pro Loco più meritevoli

Supertrofeo Giovanni Borello – premio Fondazione Cassa di Risparmio di Asti (1500 euro): Pro Loco Callianetto.

Trofeo Salva Garipoli – Premio Confcooperative Asti (500 euro): Santa Caterina di Rocca d'Arazzo.

Trofeo Ermanno Briola – Premio Confcooperative Asti (500 euro): Nizza Monferrato.

Premi di specialità

Sfilata, Trofeo Ferruccio Lovisone: 1) Cortazzone (premio dell'ATL-Astiturismo di 1000 euro); 2) Portacomaro; 3) Castagnole Monferrato. Premio speciale della Camera di Commercio "Per avere ben rappresentato un difficile momento vissuto dalla popolazione del paese" a Castello d'Annone (l'alluvione del 1911).

La casetta più bella (premio Confartigianato di Asti): 1) Callianetto (500 euro); 2) Montiglio Monferrato (300); 3) Santa Caterina di Rocca d'Arazzo (200).

Cucina (proposta gastronomica complessiva): 1) Revignano; 2) Cellarengo; 3) Castello d'Annone.

Migliore antipasto: Cellarengo (tinche in carpione).

Miglior primo piatto: Castello d'Annone (lasagnette della vigilia condite con aglio e acciughe);

Miglior pietanza: Portacomaro (gran fritto misto di Portacomaro).

Miglior piatto unico: Monastero Bormida ("Puccia" di Monastero Bormida).

Miglior dolce: Revignano (zabaglione al Moscato d'Asti).

Rapporto prezzo-qualità-quantità: Castello d'Annone, Cellarengo, Revignano-Rocchetta Tanaro.

Accuratezza del servizio: Santa Caterina di Rocca d'Arazzo, Cellarengo-Motta di Costigliole, Isola d'Asti.

Vino: Mombercelli (premio di 1000 euro dell'Ascom Confcommercio), Nizza Monferrato, Motta di Costigliole.

Premio speciale Coldiretti "Garantiamo l'origine" (1000 euro): Cellarengo (tinche in carpione: "Per aver percorso la filiera ed aver certificato l'origine degli ingredienti impiegati").

Premio speciale Club "Il Fornello" ("Per la valorizzazione di una ricetta tipica tradizionale"): Cellarengo (trippa calda con cipolle).

Premio speciale Accademia Italiana della Cucina ("Per la realizzazione di un piatto di grande tradizione con promozione di un prodotto tipico del territorio"): Refrancore (fagioli buoni di Refrancore con cotica e zampino).

Premio speciale UNPLI per la sfilata (1000 euro), ("per aver saputo rievocare e ricostruire nei minimi dettagli sia le azioni che gli ambienti riportandoli con esatta collocazione temporale": Cessole).

La Pro Loco di Mongardino, in qualità di vincitrice del Supertrofeo Giovanni Borello 2010, è esclusa dalle graduatorie.



CONVEGNO NAZIONALE PRO LOCO D'ITALIA

Sabato 8 e Domenica 9 ottobre 2011 – Teatro Alfieri – TORINO

Intervento del Presidente provinciale di Unpli Torino Fabrizio RICCIARDI

Io ho fatto un sogno



Sì, in una calda notte di questa estate, che fortunatamente si sta prolungando in un autunno mite, ho fatto un brutto sogno....

... dalla mia camera da letto sento urla in strada e uno scalpito di gente in fuga, mi vesto in fretta, vado in garage e con la bici, in una folle corsa, scendo in strada per vedere ciò che succede...

la scena che si presenta ai miei occhi mi lascia esterrefatto: auto e cassonetti dell'immondizia incendiati, mamme con bambini in braccio, ancora addormentati, che fuggono, uomini con bastoni e canne di ferro in mano che corrono in un'unica direzione ... cerco di fermare qualcuno per domandare che cosa sta accadendo, ma nessuno sembra neppure vedermi, così riprendo la mia bici e arrivo sino alla caserma dei Carabinieri: vedo carri armati e mezzi blindati dell'esercito in assetto di guerra ma, improvvisamente, un familiare scricchiolio mi riporta alla realtà: mi sveglio di soprassalto e sento che il mio gatto Meo gratta alla porta della stanza da letto per entrare... oddio, **era un incubo!**

Non riesco più a prendere

sonno e con la mente penso a tutto quello che c'è da fare per il "Convegno nazionale delle Pro loco d'Italia", che in occasione delle celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia si svolgerà proprio a Torino, in quella che fu la prima Capitale.

Era una sera fredda d'inverno, credo di ricordare nel febbraio del 2010, che durante una seduta del Consiglio Provinciale di Torino da me presieduta, alla presenza degli amici consiglieri: Marina, Claudio, Gianni, Filippo, Mauro, Ezio, Piero, Mario, Paolo, Sergio prendevamo la decisione di candidare Torino per ospitare il "Convegno nazionale delle Pro loco d'Italia", da inserire nel calendario degli eventi delle Celebrazioni per il 150°, messe subito in discussione da quella parte del Paese che non crede più nella sua identità, ma sentite invece dalla maggioranza dei cittadini e celebrate a Torino nella spettacolare Cerimonia di apertura che si è svolta proprio qui, alla presenza del Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, nella fantastica "Notte tricolore" del 16 - 17 Marzo 2011.

E' stato poi un susseguirsi di riunioni con la Giunta Re-

gionale UNPLI del Piemonte, che dopo i primi timori, tipici di noi Piemontesi "bugia nen", legati soprattutto alla complessità dell'organizzazione e, soprattutto alla motivazione che sempre ci ripropone il saggio Vicepresidente Vicario Egidio RIVALTA: "ma i soldi ci sono? - e ancora - "facciamo attenzione che qui tutti promettono, ma poi non mantengono ...".

E di qui, dopo aver ricevuto la benedizione del Presidentissimo, Bruno VERRI, e di tutto il Consiglio UNPLI del Piemonte, è cominciata l'avventura. Le due vulcaniche segretarie, quella regionale Eleonora NORBIATO e quella provinciale Marina VITTONI, predispongono le prime richieste di contributo agli Enti Pubblici, i bilanci di previsione, le bozze di programma, i comunicati stampa, il sito internet e, dalla sede IAT di Tortona di "Viaggiando con le Pro Loco", Letizia e Matteo preparano i primi pacchetti turistici da offrire alle Pro loco d'Italia.

E' stato semplice, anche per suggerimento e invito del Presidente della Provincia di Torino, dott. Antonio SAITTA e dell'Assessore alla Cultura e al Turismo, dott. Ugo PERONE, affiancare al Convegno nazionale delle Pro loco italiane, una straordinaria edizione di PAESI IN CITTA' PRO LOCO IN FESTA, iniziativa nata sei anni or sono da un'idea della Provincia e dell'UNPLI di Torino: per questa straordinaria edizione quasi 100 Pro loco da tutta Italia, e altrettanti "Paesi in Città", a Torino, prima Capitale d'Italia.

Ieri le centinaia di volontari, al lavoro per l'allestimento degli stand espositivi, ricordavano un po' un formicaio, dove le "piccole operaie" lavorano incessantemente per struttu-

rare il nido e portare frutto alla comunità.

Anche il nostro è un piccolo grande esercito di volontari, che ogni anno presentano il proprio paese, i piatti tipici, le tradizioni, il folklore, la cultura, insomma i propri campanili; ma soprattutto nella "Paesi in Città" si respira un'aria pulita, fatta di amicizia e autenticità, non c'è litigiosità, e anche i visitatori sono festosi e spensierati e, gustando le prelibatezze preparate e presentate dalle centinaia di volontari delle Pro Loco, scherzano e ridono in allegria.

Sembra quasi, in questo tempo di crisi, di entrare in un ambiente surreale e quando sfilano le bande musicali, i gruppi folcloristici, i gruppi storici di "Viaggio nel Tempo", proprio come in una festa di paese, per rappresentare la storia della nostra terra, allora siamo davvero in festa.

Imperdibili questa sera, nella storica Piazza Castello, la piazza delle premiazioni delle Olimpiadi invernali del 2006, lo spettacolo delle **Fontane luminose danzanti** e l'esibizione eccezionale della neonata "Banda musicale giovanile del Piemonte", patrocinata dalla Presidenza del Consiglio regionale del Piemonte, Valerio Cattaneo, al quale desidero esprimere i miei più sinceri ringraziamenti, così come al Presidente regionale dell'A.N.B.I.M.A. dott. Ezio AUDANO.

Al Presidente nazionale dell'UNPLI, a tutto il Consiglio nazionale dell'UNPLI e a tutti Voi arrivati per onorarci da tutta Italia, un abbraccio e un caloroso benvenuto! Chi è rimasto a casa ha perso un'occasione irripetibile, anche perché ... tra 150 anni non ci vedremo più....



Hanno detto...

Nella splendida cornice del Teatro Alfieri, nel ricordo commosso di Nanni Vignolo, sabato 8 ottobre, in occasione del Convegno nazionale delle Pro Loco italiane che ha caratterizzato quest'anno l'ormai tradizionale week end torinese di "Paesi in città - Pro Loco in festa", hanno portato il loro saluto i presidenti nazionali Unpli Claudio Nardocci, del Comitato regionale Unpli Piemonte Bruno Verri e provinciale di Torino Fabrizio Ricciardi; poi tanti rappresentanti del mondo politico.

Impossibile riassumere tutti i loro interventi; ci limitiamo ai "messaggi" più interessanti per il mondo delle Pro Loco.

Bruno Verri, presidente Comitato Regionale Unpli Piemonte: "Oggi, qui si vede l'Italia unita!".

Alberto Cirio, per una decina di anni presidente di una piccola Pro Loco delle Langhe e oggi Assessore Regionale Istruzione, Turismo e Sport: "Le nostre Pro Loco sono frenate se non bloccate da un eccesso di burocrazia e di norme restrittive spesso contrastanti: Vigili del Fuoco, Siae, Fisco, applicano regole diverse da provincia a provincia e non si sa mai come comportarsi.

Le Pro Loco, che vivono sul volontariato, che lavorano gratis per il proprio paese, devono poter operare con regole diverse da quelle di chi lavora solo per il proprio interesse economico; in questo momento di ristrettezze finanziarie, la Regione Piemonte è stata costretta a tagliare i contributi a tutti, ma non lo ha fatto con le Pro Loco" (applausi dal pubblico...).

Rosanna Costa, assessore provinciale (richiaman-

dosi ai recenti Premi Nobel assegnati a tre donne): "Le Pro Loco sono la vera foresta che cresce anche se pochi se ne accorgono; voi siete la vera fraternità d'Italia".

Senatrice Patrizia Bugnano, componente X Commissione permanente Industria, Commercio e Turismo, cofondatrice di "Paesi in città - Pro Loco in festa", sul disegno di legge di iniziativa popolare per il riconoscimento e la valorizzazione delle Pro Loco a livello nazionale: "Ci sarà un percorso privilegiato, per cui si spera che, nonostante il momento politico travagliato, possa essere approvata in tempi brevi; la legge prevede anche misure di carattere fiscale particolarmente interessanti e favorevoli per le Pro Loco".

On. Maria Teresa Armosino, presidente provincia di Asti, particolarmente "amata" nel mondo prolochio, perché era stata lei, qualche anno fa, ad ottenere per le Pro Loco l'esonero dall'obbligo dei misuratori fiscali: "La costruzione legislativa delle Pro Loco è partita proprio dal Piemonte; il volontariato merita un trattamento diverso rispetto agli enti che fanno lucro".

Ugo Perone, assessore provinciale Cultura e Turismo: "Si deve arrivare ad una stretta collaborazione tra ATL (professionisti) e Pro Loco (volontariato)".

Claudio Nardocci, parafrasando Steve Job: "Siate folli, perché è dai folli che vengono idee e iniziative nuove e il futuro sarà vostro"; "A livello nazionale siamo in un momento di tagli, ma tagliare anche nel turismo è cosa assurda, perché quello del turismo è oggi l'unico settore che può tenere su l'Italia".

Premi UNPLI a Pro Loco e prolochiani benemeriti



A Torino, nel corso del Convegno nazionale Unpli sono stati consegnati i vari premi decisi dall'Unpli nazionale.

Questi i premiati:

Premio Michele Benetazzo, per tesi di laurea sulle Pro Loco e l'Unpli: 1° premio ex-aequo: Marina Rossetto ed Elena Franzon, Università Ca' Foscari di Venezia.

Menzioni al merito: Maria Ida Maroni, Università La Sapienza di Roma; Valeria Ciapetti, Università di Padova:

Una vita per le Pro Loco, "per l'impegno e la passione profusi nella lunghissima militanza a favore delle Pro Loco italiane":

Egidio Rivalta - "Tra i fondatori del Comitato regionale UNPLI Piemonte: Dal 1993 è in giunta ricoprendo anche la carica di presidente provinciale (Alessandria); dalla fine del 1996 ricopre anche la carica di vice presidente vicario".

Alfredo Imazio - "Nell'ambito del Consiglio Nazionale è stato coordinatore nazionale ed istruttore dei giovani

del Servizio Civile, seguendo questa attività anche dopo la sua uscita volontaria dal Consiglio Nazionale. Ha promosso ed incentivato la formazione di molte Pro Loco nel novarese e nelle province limitrofe".

Nicola Lo Gatto - "Instancabile consigliere nazionale segretario del Comitato UNPLI Toscana".

Agostino Cadorin - "Pluriennale attività sia nella sua Pro Loco Rivamonte Agordino (BL) che nel Comitato provinciale; con la sua disponibilità, esperienza e grande spontaneità ha contraddistinto i suoi oltre 30 anni di attività".

Servizio Civile "Paese Mio" - 1° premio: Pro Loco Siderno (RC) per studio "Provincia di Reggio Calabria: migrazioni, confronto di identità"; 2° premio ex-aequo: Pro Loco di Camigliano (CE), "Gli itinerari di Terra di Lavoro: l'annualità" e Pro Loco di Gallicchio (PZ), "I borghi lucani".

Segnalazioni di merito alle Pro Loco di Borgagne (LE), Felitto (SA), Giuliano di Roma (FR), Malo (VI).

Premio Gioventù

Elio Dngiovanni - "Giovane laureato in Beni Culturali, socio della Pro Loco di Poggiardo (LE), ha contribuito in maniera determinante alla crescita qualitativa e professionale delle Pro Loco di Puglia, fornendo gli strumenti necessari per una loro più armonica affermazione sul territorio, e pienamente disponibile per l'UNPLI e per tutte le Pro Loco Italiane".

Ringraziamenti per l'organizzazione:

"Per l'impegno profuso nell'attività dell'UNPLI e per l'organizzazione del Convegno Nazionale di Torino 2011": Mario Barone, Luisella Brachero, Bruno Verri, Sergio Viter Pocchiola, Eleonora Norbiato, Fabrizio Ricciardi.

I gazebo offerti da Artum Agency e messi in palio per le Pro Loco presenti per l'intera giornata del convegno sono andati alle Pro Loco di Carezzano (Piemonte), Zubiena (Piemonte), Vittuone (Lombardia), Porto Empedocle (Sicilia), Aprilia (Lazio), San Germano Vercellese (Piemonte).



DIETRO LE QUINTE

Il prolochista doc... dietro le quinte

L'idea era venuta, qualche anno fa, all'indimenticabile Nanni Vignolo, riflettendo su una manifestazione importante che aveva riscosso un notevole successo: "La Pro Loco che ha organizzato tutto questo ha veramente lavorato bene, però, a raccogliere gli applausi del pubblico, a comparire sui giornali o alla televisione, è quasi sempre e soltanto il presidente: giusto, ma sarebbe altrettanto giusto che almeno qualche volta, in qualche modo, venissero citati anche quei prolochisti che danno l'anima dietro le quinte, senza mai apparire. Ogni Pro Loco, sicuramente, ha di queste persone: la cuoca che da una vita sta dietro i fornelli, quello che si rode il fegato a discutere con i

funzionari della SIAE o dell'ASL, quello che riesce sempre a risolvarti anche il problema più astruso, che si tratti di montare il palco o di lavorare con la saldatrice... Perché non provvediamo noi a portarli, almeno una volta, alla ribalta sulle pagine di "Paese mio"?

Una proposta che oggi, seppure a distanza di anni, "Paese mio" gira a tutte le Pro Loco piemontesi: "Fateci conoscere questi vostri prolochisti sconosciuti ma particolarmente benemeriti; inviateci il loro curriculum di prolochista, corredato da qualche bella fotografia "viva"; se avete bisogno di "istruzioni", contattateci e vi daremo una mano".

Giovanni "Baffo" Possetto (o Vittorio Emanuele II?...)

In questo anniversario storico dei 150 anni dell'Unità d'Italia, il "nostro" Giovanni è il personaggio ideale per rappresentare il prolochiano doc, ma anche per ricordare uno che l'Italia l'ha fatta.

Cominciando dai baffi e proseguendo con il suo innegabile successo tra le gonnelle del contado, Giovanni ha molto in comune con re Vittorio Emanuele II: forte, taurino, volitivo, tipo franco e sincero che mira al sodo: pane al pane, vino al vino.

C'è da pestare l'uva per

vincere il pullmino alla trasmissione tv "Domenica in famiglia"?... Lui c'è... C'è da arrampicarsi sui platani per attaccare gli striscioni?... Lui c'è... C'è da invitare un po' di gentili signore per mettere su la squadra delle frittelle?... certamente lui non si tira indietro.

Insomma: l'uomo giusto sempre al posto giusto: sguardo sagace, sa che per far lavorare gli altri occorre dare l'esempio; allora eccolo, in prima fila, a fare lo chef di frittelle e (quando occorre) costi-

ne, agnolotti, maialini allo spiedo. Il primo ad arrivare, l'ultimo ad andarsene, non prima di aver lavato e risciacquato tutte le padelle.

Come l'amato Re Vittorio, Giovanni bofonchia spesso, non è certo diplomatico, ma quando si assume una responsabilità la porta fino in fondo e, siccome l'esempio trascina, nessun osa al suo cospetto tirarsi indietro, così riesce a "fare squadra" e, nel suo piccolo, ad unire tre "granducati": Cavour centro, Babano e Gomerello.

Bravo, Giovanni!



Programma Interreg IV A Italia Svizzera 2007/2013

Progetto "Biodiversità? Salviamola Mangiandola" ID 7627091



Provincia di Alessandria

Pro Loco Arzello

Musica e buona cucina ad "Arzello in festa 2011"

Anche quest'anno la Pro Loco Arzello ha organizzato una serie di eventi estivi che hanno richiamato nella piccola frazione molti amici e turisti, conquistati dal piacere della cucina e della buona musica.

Un evento inconsueto e particolarmente riuscito è stato il concerto d'arpe del 31 luglio, realizzato con il contributo del Comune di Melazzo e della Provincia di Alessandria in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia: due maestri d'arpa hanno intrattenuto il numeroso pubblico con l'esecuzione di melodie italiane e brani d'opera intervalla-

ti da letture e spiegazioni sulla storia di questo antico strumento.

Con il primo fine settimana di agosto sono iniziati i festeggiamenti di "Arzello in festa 2011": le serate gastronomiche con ravioli, grigliate, l'ormai tradizionale pasta e fagioli, peperonata e altre specialità, la buona musica con l'orchestra di Nino Morena e il duo Fauzia e Alberto, le gare di bocce e, come novità, la gara di buracco (gioco di carte che sta dilagando in diverse regioni d'Italia), hanno visto la partecipazione di tanti affezionati frequentatori dell'estate arzellese.

Altra proposta gastronomica che richiama sempre un gran numero di commensali è stata la serata con menù a base di pesce: un impegno notevole per gli addetti alla cucina, i camerieri e il bar; a rendere ancora più gradevole la serata ha provveduto il complesso "Bruno Montanaro - Enrico Vessica e Cristian", che ha saputo intrecciare con la solita cordialità simpatia e bravura.

Dopo la pausa di Ferragosto, la grande tombolata del 16, accompagnata da cena fredda, panini e patatine, ha radunato attorno ai tavoli un grande numero di appassiona-



ti speranzosi di aggiudicarsi i numerosi premi in palio: prodotti enogastronomici, materiale tecnologico, da giardino e da cucina.

Ultimo appuntamento sabato 20 agosto con la cena del bollito che ha confermato il piacere della gente a stare in compagnia, "assaporando i gusti genuini della nostra cucina e facendo i classici quattro salti all'aria aperta, sotto le stelle" - ha riassunto uno dei partecipanti; il brindisi e la torta dell'arrivederci, offerti dalla Pro Loco, hanno premiato

quanti si sono trattenuti fino al termine della serata.

Un accenno particolare va al banco di beneficenza che, come sempre, si è impegnato per la raccolta di fondi: l'utile è stato devoluto all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

Terminati gli impegni "in casa", la Pro Loco Arzello è andata... in trasferta ad Acqui dove, il 10 e l'11 settembre, alla "Festa delle Feste", ha proposto le sue tradizionali "Friciule".

Giorgio Bussolino



Pro Loco di Moncestino

Festa patronale all'insegna della tradizione



All'insegna della più collaudata tradizione la festa patronale dell'Assunta, organizzata dalla Pro Loco di Moncestino il 13-14 e 15 agosto: serata danzante con la Band di Aurelio, cena del gran bollito misto, teatro con la Compagnia El Furnal, elezione di Lady Forestiera e damigelle, premiazione del concorso fotografico; per i bambini, un pomeriggio con il gioco delle pignatte che ha regalato tantissimi giochi.



Provincia di Biella

Pro Loco di Ternengo

La lana fa sempre storia e festa

Rivalutazione delle lane autoctone e gemellaggio per i pastori del vicino Canton Ticino

Per la 13a edizione della Festa della Lana, in programma a Ternengo il 9 ottobre, l'Associazione Turistica Pro Loco Ternenghese ha preparato una serie di novità: sono stati ampliati i confini della manifestazione riunendo sotto il logo della Festa altri eventi collegati con il progetto della Provincia, "Biella, terra di telai".

Così la festa della Lana si è aperta il 30 settembre nel vicino paese i Pettinengo, dove l'Associazione Casa Clementina e le Piccole Fate hanno organizzato un corso di tre gior-

ni alla scoperta degli scapin (e calzature popolari in tessuto tipiche del Biellese) e delle nuno-zori (le babbucce infradito giapponesi).

Giovedì 6 ottobre, invece, a Ternengo, riflettori puntati sulla Pro Loco di Sala Bornasco che ha messo in scena uno spettacolo teatrale ispirato ad un drammatico fatto di storia, la rivolta delle tessitrici di Sala Biellese contro l'industrializzazione della lavorazione tessile.

E ancora sabato 8 a Miagliano (Valle Cervo), presso il consorzio Biella The Wo-

ol Company, dove funziona il centro di raccolta e cernita delle lane autoctone, è stata inaugurata la prima mostra delle lane europee.

Gran finale con la Festa della Lana il 9 ottobre con il gregge più numeroso del Biellese (1500 capi) che, durante il ritorno dagli alpeggi, ha fatto sosta a Ternengo. Ci sono stati la tradizionale dimostrazione di tosa, il aduno dei cani da pastore d'Oropa, il mercatino dei prodotti artigianali e le degustazioni di specialità enogastronomiche.

Attesa per la presentazione della performance della scuola di maglieria della Pro Loco che ha reso omaggio ai 150 anni dell'Unità d'Italia.

Ospiti graditi sono stati la Pro Loco di Alpette con il suo museo del rame in una sorta di gemellaggio con la lana e i pastori (il rame era usato nei procedimenti di tintura delle lane, ma i paioli di rame fanno tuttora parte del bagaglio dei pastori), e gli amici di Sonogno e della Valle Verzasca nel Canton Ticino che da anni portano avanti un interessante progetto di recupero delle lane autoctone.

Info: www.prolocoternengo.eu - prolocoternengo@gmail.com - tel. 0154 61.765 - 0154 61.352.



Pro Loco di Graglia, Graglia Santuario, Settimo Vittone e Lillianes.

Raduno alla punta tre Vescovi

Un momento speciale per unire i diversi versanti e le comunità adagate sulla stessa montagna

La Punta Tre Vescovi (2347mt) è una vetta posta nella parte occidentale delle Prealpi biellesi. Sulla sua sommità si congiungono i territori di tre comunità appartenenti a versanti opposti della stessa montagna: Graglia (diocesi e provincia di Biella), Settimo Vittone (diocesi di Ivrea e provincia di Torino) e Lillianes (diocesi e provincia di Aosta). Accomunate dalle tradizioni montane, dal 2001 le pro loco organizzano con cadenza biennale la salita alla vetta, percorrendo ogni volta un versante differente, per far conoscere ai partecipanti i territori, i sentieri, gli alpeggi ancora monticati e i prodotti caseari.

L'edizione 2011 è stata organizzata dalla Pro Loco di Graglia in collaborazione con la Pro Lo-

co di Graglia Santuario.

Sabato 20 agosto un folto gruppo partito da località San Carlo (1000mt) ha risalito il versante biellese trovando prima the e caffè all'alpe Paglie (1606mt), mentre l'allevatrice Vanda Valcauda con i figli, il fratello e l'aiuto della Pro Loco, aspettava tutti all'alpe Baracchette (1812mt) per una sostanziosa colazione a base di latte appena munto, burro fresco e marmellate. Per i più affamati erano invece già pronti salame e formaggio.

Ci si è poi diretti alla punta Tre Vescovi per la celebrazione della messa e i discorsi istituzionali dei presidenti delle associazioni e degli amministratori locali, rappresentanti la Comunità Montana Valle Elvo, i comuni di Graglia, Settimo Vittone e Lillia-

nes e i comuni limitrofi di Perloz, Muzzano e Camburzano.

A testimonianza della loro unione nel 2009 le pro loco avevano realizzato l'altare in pietra sul quale viene celebrata la messa. Per quest'edizione è stata invece inaugurata la cassetta in ferro contenente il quaderno di vetta, ove i presenti, e chi si troverà a passare in quel luogo, potrà lasciare un commento, una storia, una firma... perché Punta Tre Vescovi non rappresenti solo un'unione di territori, ma anche un'unione di comunità, di storie e di amicizie. Esauritasi la lunga fila di persone che hanno voluto lasciare la loro firma sul quaderno ci si è poi spostati al vicino rifugio del Mombarone per l'ottimo pranzo cucinato dalla gestrice Cristina. La fanfara di

Settimo Vittone ha allietato i presenti con allegre note che hanno infine accompagnato la discesa e le ultime due tappe della giornata, la merenda e la cena. Volti rossi, stanchi e bruciati dal sole tornavano a casa soddisfatti

per l'ottima giornata trascorsa in compagnia. La giornata ha lasciato a tutti idee, spunti ed emozioni che si spera possano portare a nuove importanti collaborazioni tra le tre comunità.

Roberto Favario



Da Bruxelles un ambito riconoscimento

Valdengo Comune Europea della Sport 2012

Valdengo ha ottenuto il titolo di European Town of Sport 2012.

La comunicazione ufficiale è pervenuta in questi giorni al Consigliere Comunale delegato allo sport e manifestazioni nonché presidente del Comitato promotore Roberto Pella, dall'ACES (Association of European Capitals of Sport) con sede a Bruxelles e che assegna annualmente i riconoscimenti di "Capitale", "Citta" e "Comuni" dello sport.

La bandiera che simboleggia il riconoscimento sarà consegnata al sindaco Sergio Gronda il 30 novembre prossimo al Parlamento Europeo a Bruxelles.

Valdengo ha una vocazione sportiva innata, che si è sviluppata e mantenuta durante anni in cui la pratica sportiva purtroppo non era diffusa come oggi.

I Valdenghesi hanno sempre amato e praticato lo sport, a tutti i livelli, non solo agoni-

stico, ma anche e soprattutto amatoriale.

Si può a ragione sostenere che a Valdengo lo sport è uno "stile di vita" ampiamente diffuso, nella

piena convinzione che una sana attività sportiva a tutte le età favorisce lo sviluppo armonico dell'individuo, tutelandone la salute fisica e mentale, favorendo l'aggregazione e l'inserimento sociale delle categorie svantaggiate.

La tradizione sportiva di Valdengo è ampiamente dimostrata nel libro "Valdengo, storia del nostro sport" edito nel 1998 per volere dell'Amministrazione comunale e della Pro Loco.

Tale tradizione è mantenuta viva e realizzata grazie alla rete di collaborazioni che si è creata tra le numerose associazioni sportive, l'Amministrazione comunale e il volontariato, in un invidiabile convergere di forze. A tale impegno sportivo si unisce il valore

aggiunto della collaborazione costante con organismi nazionali e internazionali (UNICEF, Nazioni Unite, CONI, Fondo Edo Tempia di Biella e Delegazione di Biella della Lega Italiana per la Lotta contro I Tumori).

In questo ambito la Pro Loco di Valdengo è da sempre stata molto attiva. Dalla sua fondazione

nel 1996 è sempre stata presente, sia come ente che organizza direttamente manifestazioni sportive sia nella collaborazione con le varie associazioni e istituzioni presenti in paese; possiamo ricordare, ad esempio, la pubblicazione del libro sullo sport, i contributi che la Pro Loco elargisce a fine anno a tutte le associazioni e infine il fatto che del Comitato promotore e organizzatore costituito da tutti i presidenti delle associazioni sportive fanno parte sei membri del Consiglio Direttivo della Pro Loco.



Quanto basta per poter affermare che una buona parte del merito per questo prestigioso riconoscimento è dovuto al-

la nostra Pro Loco. Anche questo è fare Pro Loco.

Paolo Bissetta
pres. Pro Loco di Valdengo

Provincia di Cuneo

Con la Pro Loco di Vergne

Festa dei pittori e dell'arte

Artisti in erba

Lo scorso 1 maggio, durante la manifestazione "Festa dei pittori e dell'arte" promossa dalla Pro loco, che ha visto all'opera diversi artisti e un'ottima partecipazione di pubblico, si è anche tenuto il secondo Concorso estemporaneo di pittura per "Artisti in erba", riservato a tutti i ragazzi in età scolare (elementari e medie), provenienti da qualsiasi istituto scolastico, con lo scopo di scoprire tra i giovanissimi nuovi talenti e per confermare la vocazione artistica della frazione.

I ragazzi erano chiamati ad eseguire un'opera delle dimensioni massime di cm 30x40 la cui tecnica rientrasse nel campo delle arti figurative (olio collage, pastello, tempera, acquerello).

Il tema proposto era la vita del paese, scorci, paesaggi della Langa; l'esecuzione doveva avvenire lungo le vie del centro abitato.

Al concorso hanno partecipato una trentina di bambini che hanno dato sfogo alla loro creatività; a tutti sono stati rilasciati un attestato di partecipazione e una medaglietta ricordo. I primi tre classificati - Elia Camia, Micol Boggione, Valerio Cogno - sono stati premiati anche con un trofeo.



Per i 150 anni dell'Unità d'Italia

Vergne ricorda i suoi soldati



Domenica 4 settembre, nel corso delle manifestazioni della "Festa dell'Amicizia e del Bon Vin", è stata inaugurata una mostra per ricordare tutti i soldati della frazione, con l'esposizione di fotografie e oggetti vari, dai secoli scorsi ai nostri giorni, raccolti tra le famiglie nel contesto dei festeggiamenti per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

La Pro Loco ha provveduto a catalogare e confezionare il materiale ricevuto e ad esporlo nel salone parrocchiale, integrandolo con la storia della bandiera, delle uniformi militari, dell'inno nazionale, dei canti dei soldati e delle preghiere dei vari corpi.

All'inaugurazione della mostra sono intervenuti, tra gli altri,

l'assessore regionale all'istruzione, sport e turismo Alberto Cirio, il consigliere regionale Federico Gregorio, i sindaci di Barolo e Narzole con alcuni assessori, il presidente della Fon-

dazione CRT Giovanni Quaglia, al quale è stata donata una medaglia ricordo per la sua costante presenza e partecipazione alle manifestazioni di Vergne.

La mostra ha suscitato molto interesse e apprezzamento sia da parte delle autorità intervenute che della popolazione e di tutti coloro che hanno partecipato ai festeggiamenti.



Pro Loco di Savigliano

In casa e in ...trasferta un 2011 particolarmente intenso

La Pro-loco di Savigliano, con rinnovato entusiasmo e cogliendo lo spirito e i fini propri dell'associazione, ha dato vita, nella stagione 2011, a parecchie iniziative e manifestazioni, alcune delle quali hanno mantenuto il percorso tradizionale già tracciato negli scorsi anni, tipo "Bici in città" e "Mangè 'n piasa"; per altri eventi si è invece voluto coniugare arte, cultura e aspetto naturalistico/paesaggistico, senza tralasciare momenti conviviali e di svago vissuti in allegria e fraternità. Si è anche tenuto in considerazione l'attuale momento storico che l'Italia intera sta vivendo con la celebrazione del 150° anniversario dell'unità.

In quest'ottica è stata organizzata, il 21 maggio, la visita a Palazzo Carignano a Torino. A gruppi di 25 persone il personale addetto ha condotto in visita i partecipanti attraverso alcune delle sale più significative del Palazzo, come l'aula del Parlamento, ed ha illustrato i momenti più salienti di quel particolare momento storico che ha visto Torino capitale d'Italia dal 1861 al 1865. A seguire un'apprezzata cenaperitivo presso lo storico "Circolo dei lettori" a Palazzo Graneri della Rocca.

Domenica 15 maggio la Pro-loco ha partecipato, con l'Assessorato allo Sport, all'organizzazione di una grande "StraSavian", sei chilometri e mezzo a piedi o di corsa non competitiva per Savigliano, con quasi 3000 iscritti che, con il contributo versato all'iscrizione, hanno "fruttato" quasi 6.500 euro da dare in beneficenza all'Ashas per continuare ad aiutare i ragazzi meno fortunati.

Quest'anno la corsa/passeggiata, per ricordare l'eroe risorgimentale saviglianese nel 150° anniversario dell'Unità d'Italia, è partita da piazza Santorre di Santarosa.

Tantissime le famiglie con bimbi piccoli, tanti i podisti accompagnati dal cagnolino, che si sono semplicemente fatti una bella passeggiata in compagnia.

Al termine delle premiazioni... "Pizza in piazza" con la Pro Loco Savigliano per 300 affamati partecipanti e per tutti... appuntamento al 2012, con l'obiettivo di superare i 3000 partecipanti!

Il 29 maggio è stata organizzata la 22a edizione della tradizionale "Bici in città", pedalata non competitiva attraverso la città e la campagna saviglianese. La manifestazione, celebrata in concomitanza su tutto il territorio nazionale, ha lo scopo di dare alle famiglie l'opportunità di pedalare insieme, grandi e piccini, alla scoperta degli angoli e delle vie della propria città e dei dintorni, in un percorso ogni anno diverso e di riscoprire "le due ruote" come mezzo di locomozione pratico, economico e non inquinante.

Savigliano vanta in questo campo una confermata tradizione, essendo già stata premiata più volte come "Città amica della bicicletta".

Quest'anno la meta fuori comune è stata rappresentata da Monasterolo, a circa 5 km. di distanza, dove si è effettuata la sosta per il rinfresco nel cortile dello storico Castello. Al ritorno è stato allestito un pic nic all'aperto presso il parco Graneris, tra animazione musicale, giochi, distribuzione di omaggi e sorteggio di premi.

Dopo la pausa estiva è stata la volta di una nuova gita culturale. Un folto gruppo di partecipanti sabato 10 settembre 2011 è partito alla volta del forte di Bard, in Valle d'Aosta, coniugando arte e cultura all'aspetto paesaggistico. Il Forte di Bard, rimasto pressoché intatto dal mo-

mento della sua costruzione, rappresenta uno dei migliori esempi di fortezza di sbarramento del primo Ottocento. La piazzaforte è costituita da quattro principali corpi di fabbrica, posti a diversi livelli, tra i 400 e i 467 metri: l'Opera Ferdinando, l'opera Mortai, l'Opera Vittorio e, in alto, l'Opera Carlo Alberto che ospita al primo piano il Museo delle Alpi. Al pianterreno è stata allestita quest'anno l'importantissima mostra temporanea Joan Mirò Poeme, un insieme di 192 opere del celebre pittore e scultore catalano, uno dei massimi esponenti del surrealismo del Novecento.

Il gruppo ha raggiunto la sommità della rocca e quindi della fortezza grazie ad avveniristici ascensori panoramici che dal Borgo di Bard, ai piedi del Forte, consentono l'accesso all'Opera Carlo Alberto.

Il 24 settembre la Pro-loco di Savigliano era tra le 28 pro-loco partecipanti alla kermesse "Dal cortile alla piazza", organizzata dall'UNPLI della Provincia di Cuneo a Bra in occasione della notte bianca della città.

Si è trattato di una festa popolare che ha visto la partecipazione di un numerosissimo pubblico festoso e curioso di assaggiare le varie prelibatezze che costituiscono le peculiarità culinarie dei vari paesi dislocati sul territorio della provincia.

Savigliano ha avuto l'opportunità di presentare, fuori dai propri confini, "Madama la Piemonteisa"; la costata di carne fornita da vitelli di Raza piemontese, preferibilmente da un esemplare femmina di giovane età, analoga alla costata fiorentina ricavata invece dalla Raza chianina, da esemplare maschio di età più matura. "Madama la piemonteisa" è stata servita con la storica salsa "santarosa" della tradizione sa-



Gruppo in visita a Palazzo Carignano, 21 maggio 2011



"Bici in città", 29 maggio 2011



"Mangè 'n piasa" in occasione di "Ottobrando 2 ottobre 2011"

viglianese preparata a bagno-maria, con tuorlo d'uovo, burro, farina, brodo vegetale, aceto e spezie.

Si è trattato di un incredibile successo di pubblico e di una autentica affermazione della tradizione culinaria popolare.

Infine nell'ambito dell'anno internazionale del volontariato, la Pro Loco Savigliano, in collaborazione con la Consulta della Solidarietà Cittadina, ha organizzato per domenica 2 ottobre, in occasione della manifestazione "Ottobrando 2011" a cui hanno partecipato le associazioni di volontariato cittadine, una grande polenta preparata dal Gruppo Alpini dal titolo "Mangè 'n piasa"

Molte le persone anziane che hanno approfittato di una splendida domenica di sole per condividere in allegria il pranzo con gli altri partecipanti e con i numerosi bambini accorsi per il "Nutella party".

Alla manifestazione erano presenti le associazioni di volontariato con stand divulgativi per dare visibilità al proprio operato. Dove ci sono tali associazioni, è naturale che sia presente anche la Pro Loco: la solidarietà, il volontariato sociale, l'attenzione alle categorie "fragili" costituiscono un aspetto che la Pro-loco tiene in grande considerazione e che non può assolutamente trascurare.

Maria Teresa Bravo
Pro Loco di Savigliano



"StraSavian", 15 maggio 2011

stockME



Compravendita rilievi fallimentari attrezzature per:

Bar - Ristoranti - Pizzerie - Gastronomie - Rosticcerie
Negozi alimentari - Macellerie - Panetterie - Pasticcerie
Gelaterie - Pro-Loco - Associazioni sportive

materiale usato revisionato, collaudato e consegnato dal nostro personale.

- Arredamenti nuovi su progettazione
- Progetto e vendita del nuovo su prodotti esclusivamente italiani
- Contatto diretto con la casa produttrice senza nessun intermediario

1400 mq di esposizione merce

StockME - Via Manzoni, 19 - 10060 Cercenasco (TO)
Tel. 011.9804090 - Fax 011.9804514
www.stockme.it - info@stockme.it

Provincia di Novara



Pro Loco di Gattico

Castagnata

La seconda Domenica del mese di Ottobre si svolge la tradizionale Castagnata organizzata dalla Pro Loco di Gattico, questa manifestazione ha lo scopo di passare un pomeriggio in allegria tempo permettendo all'aria aperta coinvolgendo i presenti con giochi popolari, per i bambini vie-

ne offerto uno spettacolo con giullare e saltinbanchi.

Alla castagnata vengono coinvolti anche gli anziani ospiti della vicina RSA che, aiutati dalle persone che volontariamente dedicano un pò del loro tempo libero, si trovano a passare un momento in allegria.

Domenica 28 agosto

780 nuotatori alla 18^a traversata Angera-Arona

Una splendida e calda giornata di sole ha fatto da contorno alla 18a traversata a nuoto tra Angera e Arona che quest'anno ha fatto registrare il record di 780 partecipanti.

Fin alle prime ore del mattino l'imbarcadere è stato preso d'assalto dagli atleti - tra i quali anche Svizzeri, Francesi, Tedeschi, e un giovanissimo della classe 2002 - desiderosi di essere in qualche modo protagonisti di una manifestazione che si conferma ogni anno leader nel circuito delle traversate e la più antica del Lago Maggiore.

Impeccabile l'organizza-

zione della Pro Loco di Arona, coadiuvata dall'associazione *Gli Amici del Lago* e dall'*Arona Nuoto*, che si sono avvalse del patrocinio di Regione Piemonte, Distretto dei laghi Maggiore, Orta, Mergozzo e Valli dell'Ossola, Comune e Avis di Arona, Navigazione Lago Maggiore, Blu Radio, del sostegno economico di numerosi sponsor e del supporto logistico di svariate associazioni.

Ad ogni partecipante è stato distribuito un pacco gara contenente boa di soccorso, cuffia, maglietta ricordo realizzata dalla giovane grafica aronese Giulia Guazzoni e un biglietto

to della lotteria promossa dalla Pro Loco.

Alle 11,30 il sindaco di Arona, Alberto Gusmeroli, da piazza del Popolo piena all'inverosimile di curiosi, ha dato il via alla nuotata.

Primo a toccare la sponda piemontese è stato l'aronese Marco Leone che ha compiuto la traversata in poco più di 15 minuti.

La manifestazione, proseguita con l'estrazione dei premi della lotteria, ha avuto la sua conclusione al pomeriggio nelle acque antistanti Corso Marconi con una partita amichevole di pallanuoto tra atleti ed ex atleti dell'*Arona Nuoto*.



A Lesa (NO), per i 150 anni di Unità d'Italia

Cinque sabati di "Lecture manzoniane"

IL COMUNE DI LESA INVITA A

LESa. Manzoni

CICLO DI LETTURE
DAI "PROMESSI SPOSI"

CON BRUNA VERO - ANDREA GHERARDINI
ACCOMPAGNAMENTO MUSICALE DI MARINO MORA
CONFERENZA LETTERARIA DI GIÒ FERRI - CRITICA DELLA POESIA CONTEMPORANEA

Sala Manzoni, LESa (NO)

SABATO 7 MAGGIO ore 17.30
PRESENTAZIONE DI "I PROMESSI SPOSI" A LESa IN
GIAMMARCO GASPARI,
Direttore del Centro Studi Manzoni di Milano
"QUEL RAMO DEL LAGO DI COMO"
DON ARRONDO E BRUNI

SABATO 14 MAGGIO ore 17.30
LA STORIA DI PADRE CRISTOFORO
INCONTRO CON DON RODRIGO

SABATO 21 MAGGIO ore 17.30
LA FUGA
"ADDIO, MONTE SOGGIANTI DALL'ACQUA"
LA STORIA DELLA MONACA DI MONZA

SABATO 28 MAGGIO ore 17.30
RENZO NEL TUMULTO DI MILANO
RAPIMENTO DI LUCIA
CONVERSIONE DELL'INNOMINATO

SABATO 4 GIUGNO ore 17.30
LE FESTE A MILANO
CICILIA
LA PIEMONTE PURIFICATRICE

SABATO 25 GIUGNO ore 21
CONFERENZA
"MANZONI E L'UNITÀ D'ITALIA"
Gli scritti politici del Senatore Manzoni
in collaborazione con Centro Studi Manzoni di Milano
RELATORE
Gianmarco Gaspari,
Direttore del Centro Studi Manzoni di Milano
Società Operale sala consiliare, LESa (NO)

INFO: 0323 76431 - www.comune.lesa.no.it - 0323 773078 - www.prolocolesa.com

Presso la Sala Manzoni di Lesa, con l'organizzazione di Comune e Pro Loco nell'ambito delle manifestazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, si è tenuto per cinque sabati consecutivi un ciclo di "Lecture manzoniane".

L'iniziativa, che aveva per titolo "I Promessi Sposi e l'Unità d'Italia", ha riscosso un notevole successo di pubblico che ha seguito con attenzione sia le letture degli attori Bruna Vero e Andrea Gherardini sia le "pause musicali", frutto di una accurata ricerca storica di musiche

del tempo eseguite dal maestro Marino Mora.

Molto apprezzata anche la contestualizzazione di Giò Ferri, direttore della rivista "Testuale, critica della poesia contemporanea" e consulente artistico della manifestazione, a completamento delle letture per una miglior comprensione del famoso romanzo, studiato a scuola e magari un po' dimenticato, ma che, narrato e ascoltato come una favola, si è rivelato in tutta la sua grandezza.

Il ciclo di letture era iniziato con

un'introduzione ai Promessi Sposi ad opera del prof. Gianmarco Gaspari, direttore del Centro Studi Manzoni di Milano, che aveva accettato con entusiasmo la richiesta di Comune e Pro Loco di Lesa a partecipare al primo appuntamento, che è così diventato una "vera e avvincente lezione".

Lo stesso prof. Gaspari ha poi concluso il ciclo di letture con una conferenza sul tema "Manzoni e l'Unità d'Italia".

Paola Grilo Marenzi
presidente Proloco Lesa

A Poggio (NO), nel Palio di San Pietro

In scena la "Strusa bancal race"

La vittoria alla squadra di Berzonno

Dal 14 al 29 giugno, con l'organizzazione della Pro Loco, si è svolta la seconda edizione del Palio di San Pietro, con un grande concorso di pubblico che ogni sera ha fatto da cornice alle imprese delle 8 squadre partecipanti: Gruppo Oratorio, Della Rocca Team, Circolo di Perro, Amici del Villaggio, M. e Super Contra, Alpini Poggio, i Gufi e Berzonno.

Le squadre composte da 12 giocatori, suddivisi tra adulti, ragazzi e bambini, si sono sfidate in 9 tornei con i più noti giochi della tradizione italiana, bocce, dama, briscola, calcio-balilla, ecc.

Novità di questa seconda edizione è stata la "Strusa bancal race", gara di velocità e di abilità con "strusa vetture" autocostruite con originalità e

fantasia da ogni squadra utilizzando obbligatoriamente come telaio un bancale di legno Eur, cioè quelli solitamente usati per il trasporto di merci varie.

Così, domenica 26 giugno, le strade del centro storico cittadino si sono trasformate in un piccolo circuito di ... Montecarlo ed i "bolidi" (a quattro ruote, senza sterzo, con due persone di equipaggio) hanno dato spettacolo tra prove varie disseminate lungo il percorso.

La vittoria è andata alla squadra dei Gufi, velocissimi sia nel circuito sia nel superamento delle prove.

Domenica sera, invece, è stata la volta dei giochi finali per i più piccoli e di una prova a sorpresa che ha messo in difficoltà molte delle squadre



partecipanti: da particolari di alcune fotografie si trattava di scoprire zone poco conosciute del paese.

Dopo 15 giorni di giochi, la squadra che ha totalizzato il

maggior numero di unti è stata quella di Berzonno, che si è così aggiudicata il 2o Palio di San Pietro.

Martedì 28, durante la tradizionale processione di San Pie-

tro, il palio e gli stendardi delle varie squadre hanno sfilato per le vie del paese, mentre le premiazioni hanno concluso, mercoledì 29 nel Palaproloco, i festeggiamenti 2011.



Nei cortili di Massino Visconti (NO) Giro d'Italia gastronomico Quasi 800 a gustare le specialità regionali più tipiche

La prima domenica d'agosto un'insolita atmosfera quasi autunnale ha caratterizzato la 13a edizione del "giro enogastronomico dei cortili massinesi", moderando la consueta afa estiva e rendendo, di fatto, più piacevole alla folla dei commensali itineranti soprattutto le prime ore del pomeriggio.

Scampato il pericolo della pioggia, che ha soltanto un po' intralciato gli ultimi preparativi della mattina, la passeggiata enogastronomica ha fatto registrare il tutto esaurito e il mercatino e la musica delle bande lungo il percorso hanno contribuito non poco a vivacizzare l'antico centro storico e a divertire anche quanti non hanno partecipato al giro.

Nei dieci cortili coinvolti, addobbati con festoni e coccarde tricolori, è stato unanime l'apprezzamento per i piatti proposti, ispirati questa volta non soltanto alla tradizione della cucina locale, ma anche a quelle delle varie regioni italiane, in omaggio al 150o anniversario dell'Unità d'Italia.

E così, con la lombarda "bresaola di suino", i sardi "malloreddus alla campidanese", gli abruzzesi "arrosticini del Gran Sasso", i formaggi del Veneto, il semifreddo di cassata siciliana, per cita-

re soltanto alcune delle specialità servite, quello dei cortili di Massino Visconti è stato virtualmente anche un "Giro d'Italia gastronomico".

Fiore all'occhiello della Pro Loco, la manifestazione che ogni anno anima i vecchi cortili, dove un tempo si svolgevano le attività rurali e quotidiane del borgo, ha richiamato circa 800 partecipanti. Tra questi, i fedelissimi che non vi rinuncerebbero mai, provenienti a varie province piemontesi e lombarde, ma anche da tutto il Ver-

gante, come le compagnie di giovani che riescono sempre a dare spettacolo con trovate esilaranti e la loro immancabile vivacità.

Una festa che è stata resa possibile grazie all'efficiente macchina organizzativa: un centinaio di volontari che hanno lavorato assiduamente per allestire i punti di ristoro, preparare le vivande e accogliere i commensali nei cortili messi gentilmente a disposizione dai proprietari.

M. Rossi



Provincia di Torino

La prima Pro Loco nata in una grande città italiana

Pro Loco Torino: un memorabile 2011 per festeggiare i primi 10 anni di attività

Dieci anni fa nasceva la Pro Loco Torino, prima Pro Loco in una grande città tra le oltre 900 piemontesi e le 5000 italiane di allora, frutto della felice intuizione di Nanni Vignolo che vedeva lontano nel futuro dell'Unpli e immaginava Torino come centro naturale di servizio per tutto il sistema "prolochiano" regionale. *"La Pro Loco Torino, diretta nei primi tre anni dall'avvocato Bruno Gozzelino, allora anche presidente provinciale Unpli, ha poi fatto passi da gigante"* - dice Italo Iuorio, giornalista, presidente dal 2003 dell'Associazione Turistica Torinese e in precedenza presidente del Comitato Manifestazioni Torinesi.

"Questo risultato vincente - aggiunge Iuorio - si deve anche alla scelta dell'avvocato Gozzelino di lasciare il posto a uno staff già rodato e dall'esperienza ultraventennale in Città, come era appunto quello del Comitato Manifestazioni Torinesi".

I numeri parlano chiaro: 20 soci nel 2003, 8100 soci nel 2010, sede e uffici in un prestigioso palazzo del '700 in centro Città, due magazzini logistici, info point turistico e segreteria accoglienza permanente, un info point mobile su camper, uno staff fisso di una dozzina di persone, un organico modulare che può arrivare ai 120 elementi con varie competenze, compresa una unità di protezione civile.

Oltre a una intensa attività di promozione e valorizzazione turistica di Torino ma anche del territorio piemontese, la Pro Loco ha creato una serie di servizi di accoglienza per i turisti che ogni giorno si rivolgono ai suoi uffici (in particolare scuole, cral, pro loco, gruppi parrocchiali e scouts), che vanno dalla sistemazione alberghiera alla scelta di guide e itinerari, dal ciclonoleggio "Mondobici" al servizio "Salvagente".

Alla Città è rivolto un intenso programma annuale di iniziative e manifestazioni, l'organizzazione di eventi cittadini importanti come il Carnevale di Torino che dura un mese, i festeggiamenti patronali, rievocazioni storiche e stracittadine e consulenza sull'organizzazione di eventi per altre associazioni, la rappresentanza di Torino in manifestazioni, rasse-

gne, fiere in Italia e all'estero. La Pro Loco Torino è particolarmente impegnata a sostenere iniziative e attività rivolte ai bambini, ai ragazzi e alle famiglie e ha stipulato convenzioni con associazioni ed enti come il Club Amici della Bicicletta, l'Arbaga (Associazione Regionale Piemontese Bande Musicali, Cori, Gruppi Folkloristici), la Federazione Nazionale Gruppi Majorettes, Associazioni d'Arma e di Protezione Civile, Scouts, Associazioni e Circoli Regionali, con i quali realizza preziose sinergie e collaborazioni.

Da sempre al servizio del Comune di Torino e delle Circoscrizioni cittadine, collabora at-

tivamente anche con la Provincia e la Regione come è accaduto durante le Olimpiadi Invernali 2006, l'Ostensione della Sindone e i recenti Raduni Nazionali Militari organizzati in occasione del 150° dell'Unità d'Italia. Per esempio, il Raduno Nazionale di Assoarma (organismo che raggruppa tutte e 34 le Associazioni D'Arma delle Forze Armate e Corpi Militari dello Stato), si è svolto il 2-3 luglio scorso con sede e organizzazione presso la Pro Loco Torino.

Dal marzo 2003 al luglio 2011 la Pro Loco ha organizzato o collaborato ad oltre 320 eventi e attività; a carattere cittadino, 32 a carattere regionale, 14 nazionali.

A conferma della sua volontà di essere una "vetrina" e una opportunità di promozione anche per le altre Pro Loco piemontesi, la Pro Loco Torino è tra le promotrici del Comitato Pro Loco Olimpiche che si avvia ad essere un consorzio in grado di sviluppare sinergie e risorse utili.

Nonostante la massa di lavoro svolta e il ruolo prezioso ricoperto attualmente, la Pro Loco Torino, a differenza delle Pro Loco degli altri Comuni, non riceve alcun contributo pubblico istituzionale, *"e questo potrebbe essere un problema per il futuro"* - aggiunge il presidente Iuorio - *perché l'impegno che ci viene ri-*

chiesto è sempre più grande e non ci bastano più le sole quote dei soci, i contributi volontari dei componenti il Direttivo e qualche amico sponsor. La macchina è stata avviata, va a grande velocità e ha ancora molte potenzialità, ma ha bisogno di sostegno".

Intanto, fino al termine dell'anno la giovane Pro Loco di Torino proseguirà con una serie di iniziative per ricordare dieci anni veramente memorabili e nella seconda settimana di ottobre sarà a fianco dell'Unpli piemontese per far fare bella figura alla Regione più "prolochiana d'Italia" in occasione di "Paesi in festa" 2011.

Carla Pallavicino

A Piscina: dopo tre anni riviive il Palio dei borghi

L'estate piscinese 2011 ha visto il ritorno del "Palio dei Borghi" che mancava dal 2008. Tre settimane di prove sportive, musica, varietà, il tutto contornato da un caloroso tifo da parte degli abitanti dei quattro borghi in cui per l'occasione viene diviso il paese: Borgo ella Croce, Borgo Mercato, Borgo San Grato, Borgo Stazione d'Oro.

Un po' di sano agonismo e campanilismo sono inevitabili, ma molto divertimento e il coinvolgimento di tante persone sono il fiore all'occhiello di questa manifestazione: folto pubblico per la cerimonia di



apertura svoltasi domenica 12 giugno, così come poi per la corsa degli asini.

Infine domenica 3 luglio sono state oltre 300 le persone che hanno preso parte alla cena di chiusura a base di porchetta,

serata nella quale è stato proclamato nuovamente vincitore il Borgo della Croce.

La manifestazione ha cadenza biennale, dunque appuntamento per l'edizione 2013!

Manuela Penna

A Mattie (TQ), per i 150 anni dell'Unità d'Italia

La storia locale diventa spettacolo

Anche la Pro Loco "Amici di Mattie" ha dato il suo contributo alle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia.

"Già con un manifesto avevamo invitato la cittadinanza ad esporre le bandiere per le manifestazioni del 17 marzo – spiega il presidente Walter Rosso –, ma l'occasione era buona per rinverdire, oltre alla storia nazionale, anche qualche fatto rimasto nell'ambito locale. Così, in collaborazione con Margherita Petrillo, regista e animatrice del "Gruppo Teatro Insieme", da anni importante realtà a Susa, è nata la stesura dello spettacolo "L'Italia chiamò", interpretato tra gli altri dal gruppo "La Martina", nato nell'ambito della Pro Loco (che da vent'anni propone, con gli abiti originali del tempo, canti e tradizioni di Mattie), dove si intrecciano gli eventi delle guerre di indipendenza ad

altri del paese, diventati leggenda tramandata – come una visita che il re Vittorio Emanuele II avrebbe fatto a Mattie –, il tutto scandito dai canti dell'epoca, come "Addio, mia bella, addio".

Il pubblico, che la sera del 23 luglio ha gremito la palestra comunale, ha dimostrato di gradire questo ricordo di fatti e personaggi del Risorgimento legati alla storia locale.

Un'altra importante realtà della valle, il Coro Primavera di Susa, che da oltre vent'anni sotto la direzione di don Walter Mori avvicina al canto giovani e giovanissimi, è stata invece protagonista di "150 anni dall'Unità d'Italia: una visione panoramica dell'epoca", spettacolo tenutosi sabato 10 settembre nella chiesa parrocchiale sotto l'egida della Pro Loco.



Nel 2006 il presidente della Pro Loco Coazze, Paolo Vigli, aveva avuto l'idea di realizzare quattro grandi stampe (metri 3,20 x 2,70) che riproducevano cartoline d'epoca con i punti più caratteristici del paese, ripresi tra fine Ottocento e inizio Novecento.

Queste immagini sono poi state posizionate negli stessi luoghi in esse raffigurati, consentendo così di vedere il medesimo sito com'era un tempo e com'è oggi.

La prima cartolina riproduce l'entrata del paese, l'allora Via Vittorio Emanuele II (oggi Via Matteotti), dove si trovavano, sulla sinistra, la Cantina degli Operai e, sulla destra, il cancello della villa di Luigi Prever, fondatore dell'omonimo asilo.

Proseguendo il cammino lungo l'ex Via Vittorio Emanuele I, si arriva a quello che un tempo era il centro del paese. La seconda cartolina riproduce la fine della via con, sulla sinistra, le mura del Palazzo del Conte (oggi sede comunale) e, sulla destra, l'edificio nel quale si trovava la panetteria-osteria 'dla Carulina.

Piazza Umberto I (oggi Piazza Gramsci), posta a destra di Via Vittorio Emanuele II, un tempo era considerata il centro del paese: qui, sotto l'Ala vèii, si svolgeva il tradizionale mercato settimanale del venerdì e, nei giorni di festa, si ballava.

Ancora per parecchi anni

dopo l'abbattimento dell'ala (avvenuto nel secondo dopoguerra) vi è stata la consuetudine di montare – in quello spazio – un piccolo palco sul quale, soprattutto in estate, si poteva ballare.

Sempre sulla ex Piazza Umberto I si affacciavano una rivendita di tabacchi, il Ristorante della Fortuna, la Cantina Garibaldi e, in fondo, la Chiesa della Confraternita dedicata al SS. Nome di Gesù.

Con il passare degli anni la piazza ha gradualmente perso importanza, sia per il trasferimento del mercato, sia per il progressivo sviluppo urbano verso la parte bassa del paese, soprattutto a seguito dell'apertura di Viale Italia '61.

Il Ristorante e la Cantina hanno oggi lasciato il posto ad altri negozi, mentre esiste ancora la tabaccheria, gestita dall'erede dell'allora proprietario, Ottavio Picco.

Lo scorso anno un mano ignota, con un'arma affilata, ha tagliato in senso orizzontale la cartolina e la Pro Loco ha rimediato allo scempio provvedendo a posizionare un nuovo pannello fotografico, composto da quattro immagini nelle quali si può vedere il graduale cambiamento di Piazza Gramsci negli Anni Venti, Trenta, Cinquanta e Sessanta.

Al fondo di Piazza Umberto I, sulla destra, sorge l'edificio – risalente all'inizio del Settecento – che fino al 1965

Per salvare e far conoscere la "nostra storia" "C'era una volta Coazze" Gigantografie degli angoli caratteristici del paese

ha ospitato il Municipio; con il suo trasferimento nella nuova sede del Palazzo del Conte, l'edificio è diventato per alcuni anni sede della biblioteca comunale ed attualmente ospita il Museo Etnografico e l'Ecomuseo dell'Alta Val Sangone.

Nell'ottobre 2009, in occasione della presentazione del libro "Coazze... come eravamo", la Pro Loco ha voluto far stampare – per posizionarla come sfondo sul palco del Palafeste dove si svolgono tutte le manifestazioni dell'Associazione – una bellissima immagine della

vista panoramica di Coazze risalente ai primi del Novecento nella quale, tra le altre cose, è già visibile il nuovo cimitero, consacrato nel 1890.

Ed eccoci arrivati al 2011, all'appuntamento con i festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia: ogni generazione li ha vissuti in maniera diversa: l'importante è che in tutti resti un buon ricordo da lasciare alle generazioni future, come caro è il ricordo di Coazze che ci hanno lasciato i nostri nonni, affidando alle immagini la memoria della loro

vita. Immagini che la Pro Loco intende custodire cominciando proprio da questa cartoline e proseguendo poi con il materiale presente nel già citato libro fotografico "Coazze... come eravamo", nel quale sono state immortalate scene della vita quotidiana della comunità coazzese dalla fine dell'Ottocento ai primi Anni Ottanta del secolo scorso, perché il passato – "LA NOSTRA STORIA" – è un patrimonio da salvare e valorizzare.

Luana Fassa

Servizio Civile Pro Loco Coazze

Il terzo week end di ottobre a Moriondo Torinese E' il cavolo liscio che fa la sagra Come contorno, artigianato e prodotti tipici, mostre, folklore e divertimenti per tutti

In occasione della festa patrimoniale, da nove anni la Pro Loco di Moriondo Torinese organizza la Sagra del cavolo liscio, produzione tipica e apprezzata delle sue terre. Sono tre serate di ballo ad ingresso gratuito con le più note orchestre della zona, padiglione enogastronomico le sere di sabato, domenica e lunedì (la domenica anche a pranzo), mercatino dell'artigianato e dei prodotti tipici la domenica con un centinaio di espositori, mostre d'arte, gruppi folkloristici, intrattenimento per i più piccoli, ecc.

Informazioni: Gian Piero Roz, 011 98.76.347 – Renato Zucca, 348 44.39.201 – www.prolocomoriondotse.eu.



A San Giorgio Canavese

Quattro giorni di "salotto"

Protagonista il territorio con le sue ricchezze umane

Conclusa la seconda edizione del "Salotto sangiorgese", è giunta l'ora di tirare le somme.

Radici, territorio, storia, cultura, arte: tutte tematiche trattate durante quest' appuntamento che ci ha visti impegnati per quattro giornate intense, impegnative, in un momento in cui le tensioni politiche, più che un'occasione di confronto, sono un'occasione di scontro spesso infruttuoso.

Un rendez-vous artistico-culturale che, attraverso i diversi momenti che lo hanno scandito, ha voluto rendere protagonista il territorio e le sue risorse umane che ci auguriamo abbiano accompagnato il pubblico in una parte di quella ric-

chezza che la terra canavesana possiede.

Le diverse sezioni espositive hanno costituito un percorso vario e di diverso ambito: pittura digitale, dipinti fantasy a tecnica mista, pittura tradizionale, sezioni fotografiche naturalistiche e storiche, così come non potevano mancare gli apprezzati prodotti locali, protagonisti anche nelle serate conviviali presso il ristorante La Luna.

E poi momenti culturali durante i quali si è voluto coinvolgere un pubblico generoso nella sua presenza e che ben rappresenta questo lembo di terra pregno di radici che ci conducono nella nostra storia.

Domenica è stata la volta della premiazione del concorso fotografico-pittorico-letterario che ci ha consentito di apprezzare quanti hanno contribuito a rendere vivi attimi e dettagli proposti con fantasia e passione.

Una passione che ha reso intensa questa seconda edizione per il grande impegno e il coinvolgimento di quanti credono che l'anima di un territorio sia in tutti coloro che sentono di appartenere a quel territorio e desiderano condividere con altri le loro emozioni.

Ci auguriamo che di anno in anno questa giovane manifestazione possa crescere, soprattutto



col contributo di chi desidera comunicare attraverso le proprie passioni l'amore per la propria terra e per le proprie radici.

Lunedì 31 ottobre, sul piazzale del Misobolo, ultimo appuntamento dell'anno di osservazione delle stelle con i telescopi; la serata ha avuto il suo prologo in un momento conviviale autogestito.

Con queste ed altre iniziative la Pro Loco di San Giorgio

Canavese sta diventando sempre più un punto di riferimento per la valorizzazione del territorio, delle risorse e dei prodotti locali: questo invoglierà chi è interessato ad avvicinarsi alla Pro Loco in modo da far crescere quello che è un autentico gruppo di amici.

Per info: 3495507561 o info@proloco-sangiorgiocanavese.it

Giampaolo Verga

"Territorio e tradizione" con gli Amici del Lago di Arignano

Dal ramo di salice alla cesta

Un "corso" per far rivivere l'arte del cestaio

La Pro Loco Amici del Lago di Arignano, nell'intento di salvare dall'oblio una tradizione molto comune nel passato ma oggi, purtroppo, prossima ad esaurirsi se priva di nuove risorse vitali, ha organizzato un corso dal titolo "Dal ramo di salice alla cesta": il corso, articolato in quattro lezioni teorico-pratiche, si è svolto presso l'azienda agricola Maurizio Feletig in Arignano, dove un gruppo di persone curiose di sperimentare si sono radunate attorno all'ultimo maestro cestaio del luogo, Teresio Zucca, per misurarsi su un terreno in cui la manualità è fondamentale, accanto all'acquisizione dell'esperienza che deriva dalla ripetizione di gesti attenti, dosati, contati.

Il corso si è concluso l'11 settembre con la "Maratona del cesto", vale a dire la realizzazione di un cesto, dall'intreccio del fondo in mattinata fino alla conclusione nel pomeriggio.



Teresio, il cavagnè

Di *cavagnè*, una volta, ce n'erano tanti. Costruirsi gli attrezzi e, in generale, le cose di uso quotidiano era una pratica comune nel mondo contadino; cosicché l'agricoltore si trasformava alla bisogna in artigiano, raggiungendo talvolta livelli da vero artista.

Teresio Zucca (ma con lui non si può dimenticare Lauro Gunetti, *cadregghè* in Arignano e grande *garista* alle bocce) aveva appreso il mestiere di *cavagnè* dai fratelli Pinot e Renato Gunetti, artigiani intrecciatori in borgata 'L Cantunè (borgo Cremera). I loro manufatti erano conosciuti e apprezzati per qualità e fattura non solo localmente, ma erano venduti nei negozi del Torinese e addirittura a Porta Palazzo, a Torino. A Renato era capitato di realizzare una custodia in vimini per un contrabbasso che doveva essere spedito in America per via aerea. Lavori di quel genere non ne aveva mai fatti, per cui pensò di costruire un modellino in scala, che poi sviluppò a grandezza naturale. Il risultato fu eccellente e il contrabbasso con la sua custodia artigianale modello "unico" attraversò l'Atlantico.

Al Cantunè operavano altri due fratelli di Pinot e Renato: erano Miliu e Giuanin (l'unico ancora in

vita), famosissimi carradori, cioè costruttori di carri agricoli. Abitavano tutti nel piccolo borgo dove lavoravano. Erano una grande famiglia i cui componenti, bambini inclusi, venivano coinvolti nelle varie fasi di lavorazione, compatibilmente con il grado di capacità e di predisposizione di ciascuno.

Teresio Zucca abita lì vicino, aiuta anche lui a fare i cestini, gli piace e decide di imparare. E' bravo, tanto che per un certo periodo intrecciare vimini per farne ceste diventa il "suo lavoro".

Per un po' le cose vanno bene ma c'è qualcosa di nuovo nell'aria da un po' ha iniziato a tirare uno strano vento, non quello che annuncia il solito temporale: tuoni, lampi, scrosci di pioggia e poi torna il sole e si ricomincia. Questa volta è diverso, non è la fine del mondo, ma l'inizio della "fine di un mondo". E' in arrivo la "civiltà dei consumi", portatrice di valori antitetici a quelli della "civiltà contadina". D'ora in poi, per progredire, bisognerà "sprecare" (quale concetto

può essere più lontano di questo dai valori del mondo contadino?...).

C'è un nuovo prodotto che sintetizza il cambiamento in atto: la plastica...

Teresio, come tanti altri, lascia il suo lavoro di cestaio per entrare in fabbrica... Ma il tempo passa e oggi Teresio, pensionato, può trasmettere il suo mestiere, mai dimenticato, ad altri.

Teresio è seduto su un basso sgabello, fuma, mentre le dita delle sue mani guidano i sottili e nervosi rami di salice con precisione algoritmica. Il profumo di sigaretta si confonde con l'odore dei vimini. La sicurezza dei movimenti è assoluta, immutabile, come le mani di un pianista sulla tastiera o, meglio ancora, di un "musicante" che suona una mazurka o una polka alla fisarmonica.

I paesi, una volta, erano pieni di *musicanti*. Lavoravano la terra, ma il sabato e la domenica molavano zappa e vanga, prendevano la fisa e il clarinetto e andavano a suonare nelle aie o sulle piazze dei paesi...

Anche di *cavagnè*, una volta, ce n'erano tanti...

Francesca Saglio - Piero Parena

La pioggia non ferma la Pro Loco Bricherasio (che si sta costruendo la sua sede-magazzino)

La pioggia scrosciante che ha caratterizzato la mattinata di domenica 4 settembre ha sicuramente creato grossi problemi alla Pro Loco Bricherasio che per quel giorno aveva in programma la sua manifestazione principe, quella "Mangiacammina" che da anni riesce a portare in paese e sulle colline dei dintorni oltre mille camminatori buongustai.

"Problemi per la pioggia sì, ma li abbiamo risolti; del resto sui volantini avevamo scritto che la manifestazione si sarebbe fatta con qualsiasi condizione di tempo e non potevamo certo rinviarla, anche perché come sempre c'era gente che veniva anche da molto lontano - spiega il presidente Severino Morero -. Avevamo circa 900 preiscrizioni e sicuramente, senza la pioggia, molti altri si sarebbero aggiunti quella stessa mattina; comunque all'appello non ne mancavano più di una mezza dozzina. Certo, abbiamo dovuto accorciare il percorso, ma ci siamo salvati lo stesso: aperitivo al coperto sotto l'ala comunale e pranzo al Polivalente, messo a disposizione dal Comune".

In campo, oltre un centinaio di volontari, soci della Pro Loco e semplici "amici", due macellerie locali che si sono fatte carico delle gestioni degli antipasti, una terza che ha provveduto agli aperitivi; in pratica, a vario titolo, "Mangiacammina" coinvolge ogni anno anche una decina di esercizi commerciali locali.

Ma la pro Loco Bricherasio ha ancora ben altro in cantiere: innanzitutto la costruzione di una sede propria.

"E' un sogno al quale stiamo dietro da 10 anni - continua il Presidente -: quello che ci mancava non era tanto un locale dove tenere le nostre riunioni, quanto piuttosto un magazzino sufficientemente ampio in cui custodire le nostre attrezzature. Il Comune ci ha sempre dato una mano, mettendoci a disposizione quanto poteva, ma si trattava di locali dislocati ora qua ora là, con disagi immaginabili. Una sede "ufficiale" per le nostre attività, di proprietà del Comune, l'abbiamo sempre avuta e continueremo a tenerla, perché situata sulla piazza principale e comoda per la gente, ma si tratta di pochi metri quadrati, insufficienti per le nostre esigenze".

La nuova costruzione che si sta realizzando su un terreno messo a disposizione dal Comune avrà perciò come priorità assoluta un magazzino di 500 metri quadrati (che si spera di avere agibile entro l'anno corrente); faranno seguito ("a misura che avremo i soldi..."), un locale cucina, un ufficio e una sala riunioni.

"Per ora ci stiamo autofinanziando con i risparmi che abbiamo messo via anno dopo anno (e proprio "Mangiacammina" ha contribuito e non poco ndr) -; al momento non abbiamo né chiesto né avuto contributi, anche se il Comune, oltre ad averci fornito gratuitamente in uso il terreno per 60 anni, si farà carico delle spese per la strada e gli oneri di urbanizzazione; ci auguriamo poi che la Fondazione CRT, in passato sempre generosa con Bricherasio, si ricordi anche di noi, magari contribuendo all'arredamento, visto che la spesa totale si aggirerà sui 200 mila euro...".

Provincia di Verbania

Quarna Sopra: 100 anni festeggiati con una simpatica pubblicazione

Dall' "Er dal Mulin" a piazza Burghitt...

Frutto di una ricerca che ha impegnato per quasi un anno un gruppo di soci-ricercatori

Dall' "Er dal Mulin a piazza Burghitt"... sono trascorsi ben 100 anni.

La frase tra virgolette è il titolo della pubblicazione voluta e realizzata dall'Associazione turistica "Pro Quarna Sopra" proprio per celebrare i primi cento anni di attività.

Il piccolo volume, presentato lo scorso 9 luglio a Quarna Sopra, comune dell'alto Cusio che conta quasi 300 anime, è completo di fotografie e di stampe originali, che ne ritraggono alcuni scorci impressi da quarnesi con l'estro per la pittura e per la poesia, scritta anche in dialetto.

Questo "tesoretto" ha riscosso ad oggi un discreto successo, potendo contare anche sulla complicità di una mostra fotografica allestita nel piccolo oratorio della Madonna del Pero, graziosa chiesina alle porte del paese.

Una scelta non casuale quest'ultima, perchè qui, fino al 15 agosto, si poteva contare anche sul passaggio dei turisti e dei villeggianti. Ed inoltre questo luogo coincide con il primo intervento della neonata "Società Pro Quarna Sopra", sorta ufficialmente l'8 settembre 1911.

Distribuita in 25 pannelli, la mostra ha dato modo di assaporare poco alla volta i 100 anni di storia della Pro Lo-

co stuzzicando la curiosità di quarnesi e non, invitati a cercare (o a cercarsi) tra le fotografie.

Realizzata in parallelo con il libro, per il suo allestimento ha richiesto ad un gruppo di soci della "Pro" disponibilità sin dal mese novembre 2010.

In quello stesso mese un altro gruppo di volontari partiva alla ricerca di informazioni che colmassero il divario di storia tra il 1911 ed 1957.

Questo perché i primi registri contenenti i verbali delle assemblee e del direttivo della Pro Loco erano disponibili in sede solo dal 1958.

Una manciata di visite alle biblioteche di Novara e Verbania avevano riportato un po' di conforto tra i cercatori di notizie, muniti solo di una cronaca, scritta nel 1947 per una rivista quarnese, dal primo presidente della "Società Pro Quarna Sopra", l'avvocato Eugenio Nobili di Omegna.

Con passione quell'avvocato-presidente ebbe cura per anni (sino al 1927 e rimanendo poi per tutti il "presidente onorario") del piccolo ente montano; forse anche per questo a conclusione della seconda Guerra mondiale decise di ricordarne, in quelle pagine pubblicate nel 1947, i fasti e gli entusiasmi, scrivendo degli esordi e degli amici, molti dei

quali scomparso già negli anni '20.

Da quelle righe si conoscevano gli interventi svolti a favore del paese; poi un silenzio "senza date" faceva pensare "ad un'imposizione dall'alto" accettato a testa bassa ma che, a conclusione della Guerra, richiamava un desiderio di "risurrezione" della Pro loco per fare ancora tanto per tutti.

Intanto dalle biblioteche i volontari della Pro Loco avevano trovato, tra le pagine dei settimanali del primo '900, accurate cronache degli eventi ricordati da Nobili. Piccoli mattoni per ricostruire quelle vicende accennate nel 1947 di cui, però, mancavano approfondimenti e date.

Nel gennaio del 2011 avvenne, improvviso, "il miracolo": il ritrovamento, da par-

te di un oriundo quarnese (che aveva scelto da pochi mesi di fissare la sua residenza a Quarna), del registro dei verbali compresi tra il 1908 ed il 1934. Un gioiello scritto a mano con quella calligrafia reclinata ma ordinatissima, tipica di quel periodo.

Si constatava in questo modo che la "Società Pro loco" si era ufficialmente costituita l'8 settembre 1911. La data era stata stabilita il 15 agosto precedente da un gruppo compatto di cittadini quarnesi, benestanti e colti.

Fu così che l'8 settembre presso l'osteria "della Pace" si svolse la prima assemblea della "Società Pro Quarna Sopra" che confermò il nome del presidente, l'avvocato Nobili, e del direttivo. L'incontro avvenne alle 10 del mattino, ma i soci rimasero all'osteria per un lauto banchetto.

Quest'ultimo non fu un appuntamento dettato dal caso: rimase negli anni, secondo il suggerimento di Nobili, per favorire "l'affratellamento dei soci".

In fondo era stato proprio un incontro "gastronomico" a gettare le sorti di un ente di cui nel luglio 2011 si sono celebrati i 100 anni.

Il 27 agosto 1906, Stefano Balestretti, quarnese rimpatriato dall'Argentina, dove

era emigrato per motivi di lavoro, aveva lanciato la proposta di realizzare "una Pro Loco come avveniva nei grandi centri", durante una scampagnata, presso quell' "Er dal Mulin" di cui si parla nel libro pubblicato per festeggiare il secolo di vita.

Quel luogo esiste ancora; è un punto panoramico, verdeggianti e tranquillo, ideale per scampagnate, tanto che l'attuale associazione turistica "Pro Quarna Sopra" ha realizzato nello spiazzo adiacente (ex Tiro al Piattello) un'area picnic e, sempre qui, vi allestisce alcune delle sue numerose manifestazioni.

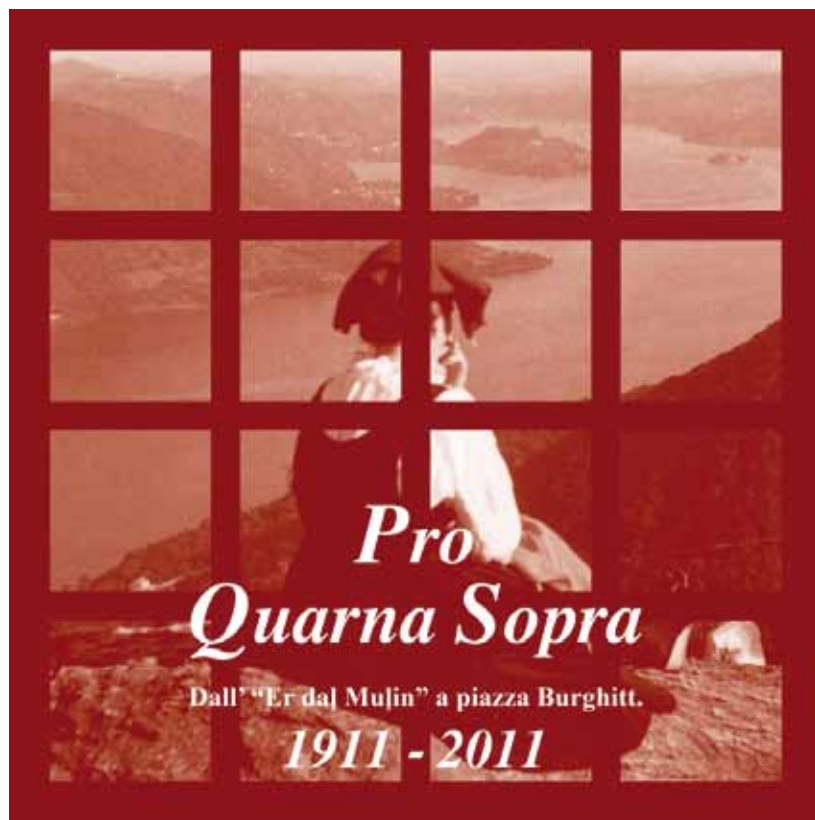
Strana coincidenza?

La storia della "Pro" raccontata nel libro spiega come quell'area sia diventata, negli anni, proprietà dell'ente e la sua destinazione d'uso.

Oggi la sede della "Pro Quarna Sopra" è in piazza XXIV maggio, per tutti piazza Burghitt.

Dalla periferia si è giunti al centro del paese; tuttavia c'è un sottile filo rosso che accumuna questi due toponimi e che, grazie alla volontà di tanti uomini e donne, non si è mai spezzato. La sfida sta nel mantenerlo intatto almeno per altri 100 anni!

Luisa Paonessa
socio "Pro Quarna Sopra"



Provincia di Vercelli

*A Parone (VC), una Pro Loco piccola ma attivissima
Estate 2011, indimenticabile
per residenti e villeggianti*



Un'altra estate indimenticabile quella che ha vissuto la piccola ma graziosa frazione Parone del Comune di Varallo, dove una piccola ma dinamica Proloco, reduce dall'organizzazione di un torneo di calcio (terza edizione consecutiva), ha inanellato, una dopo l'altra, una lunga serie di manifestazioni, sia per i residenti sia per i non pochi villeggianti, tutte gratificate da pieno successo. Merita ricordare quelle giornate e serate allegre, in compagnia, divertenti ed interessanti, con momenti di serenità che ci hanno accompagnato nelle giornate di

meritate ferie... Sabato 30 luglio, la prima serata è stata di buon auspicio, con l'inaugurazione della mostra di disegni e dipinti della bravissima artista locale Assia Margarini, "A mano libera", e lo spettacolo "ri..Conserva..tevi bene" di e con Daniele Conserva, un caro amico della frazione.

Le serate paronesi sono proseguite con gli appuntamenti gastronomici: la "porchetta", il "fritto di pesce", le "costine"...da "leccarsi i baffi", grazie alla competenza dei nostri cuochi! E le miacce? Che bontà !

Divertente la serata della "Tombola" con dei bravissimi e bellissimi valletti, la bravura e la simpatia de "Gli Anomini" di Scopello con il loro spettacolo teatrale; una grande serata!

Ed i concerti, quello legato alla manifestazione "Mormorii della Foresta", che ha fatto tappa nei nostri boschi, una fantastica cornice per una grande concerto di pianoforte della famiglia Morales, e quello di Ferragosto nella chiesa dei S.S.Pietro e Paolo, del nostro amico Marcello Parolini al pianoforte e Willi Burger all'armonica cromatica.

E poi ancora, fuori "programma", la "Giornata di allenamento" con la squadra Amatori Dufour ed un'ottima grigliata e la Festa del centenario della prima scalata al "Sass dal Teraggiun", con gli istruttori della Scuola di Alpinismo del CAI Varallo...ed un'ottima polenta..

Per lo staff della Proloco Parone, composto da pochi ma ben affiatati elementi che si impegnano al massimo, tanta soddisfazione per la partecipazione numerosa a tutte le manifestazioni.

Paola Castagnola



Scadenze fiscali e normative

a cura della Commissione Fiscale

Per essere sempre in regola col fisco

Il 30 settembre 2011 è stato il termine ultimo per la presentazione del modello unico 2011 e Irap 2011 (red-diti 2010).

Se la dichiarazione non è stata presentata si può sanare l'errore entro 90 giorni (29 dicembre 2011) e la stessa è considerata ancora valida. Per il ritardo l'Agenzia delle Entrate applicherà una sanzione (da 258 a 1032 euro). Per evitare la sanzione piena, entro lo stesso termine di 90 giorni, si può versare spontaneamente una sanzione ridotta (25 euro, pari ad 1/10 di 258 euro).

Erano obbligate alla presentazione della dichiarazione tutte le Pro Loco con Partita Iva, anche se nel 2010 non avevano effettuato operazioni commerciali.

Scadenze da ricordare

15 novembre 2011 Pro loco in 398/1991 annotazione delle operazioni effettuate nel mese precedente sul registro Iva "Associazioni sportive e soggetti assimilati";

16 novembre 2011 versamento Iva III trimestre 2011 codice 6033;

30 novembre 2011 versamento II° acconto imposte;

15 dicembre 2011 Pro loco in 398/1991 annotazio-

ne delle operazioni effettuate nel mese precedente sul registro Iva "Associazioni sportive e soggetti assimilati";

29 dicembre 2011 Ravvedimento operoso Trasmissione telematica Unico 2011 - redditi 2010

Con contestuale versamento di sanzione ridotta di € 25,00

15 gennaio 2012 Pro loco in 398/1991 annotazione delle operazioni effettuate nel mese precedente sul registro Iva "Associazioni sportive e soggetti assimilati";

16 febbraio 2012 versamento Iva IV° trimestre 2011 codice 6034.

È il termine per la trasmissione telematica di Unico 2010

Entro la stessa data potranno essere comunicate le modifiche relative a errori od omissioni commessi nella compilazione delle dichiarazioni sui redditi 2008

29 dicembre 2010

È il termine ultimo (90 giorni successivi alla scadenza del 30 settembre) per rimediare alla mancata trasmissione di Unico 2010: la dichiarazione si considererà tardiva ma non omessa.

I FOCUS PRECEDENTI

Cinque mosse da non sbagliare. Sul Sole 24 Ore del 30 agosto, i suggerimenti utili al rientro della pausa estiva e in vista della scadenza del 30 settembre. Dalla verifica della platea dei soggetti per cui compilare la dichiarazione al perfezionamento della trasmissione telematica. Il tutto passando per verifiche e controlli su eventuali errori nei calcoli, sulla revisione delle scelte già compiute e sul completamento dei quadri descrittivi. Inoltre, Unico 2010 sarà il primo banco di prova per il nuovo redditometro introdotto dalla manovra.

Se il contribuente presenta la dichiarazione Unico Enc entro 90 giorni dalla scadenza del termine stabilito, la dichiarazione è considerata ancora valida ma, per il ritardo, l'Agenzia delle Entrate applicherà una sanzione (da 258 a 1.032 euro, che può aumentare fino al doppio per i soggetti obbligati alla tenuta delle scritture contabili).

Si può evitare la sanzione piena se, entro lo stesso termine di 90 giorni, si versa spontaneamente una sanzione ridotta (25 euro, pari ad 1/10 di 258 euro).

La dichiarazione presentata con ritardo superiore a 90 giorni si considera, invece, omessa ma costituisce comunque titolo per la riscossione delle imposte da essa derivanti.

Invito al tesseramento UNPLI 2012

Con la presente desideriamo invitare la vostra associazione a tesserarsi presso il Comitato regionale Pro Loco Piemonte (Unpli - Piemonte) per l'anno 2012.

Nel 2011 il Comitato Unpli del Piemonte ha organizzato a Torino il Convegno Nazionale dell'Unpli, un evento fortemente voluto per celebrare degnamente i 150 anni dell'Unità d'Italia.

Per il prossimo anno sono in programma progetti i cui benefici ricadranno direttamente sulle Pro Loco, in particolare quello sulla sicurezza e i centri servizi.

Con questi progetti si cercherà di iniziare un nuovo percorso finalizzato alla conoscenza più diretta dei problemi delle singole Pro Loco, con l'intento di promuovere in futuro iniziative mirate alla soluzione degli stessi.

Siamo consapevoli che solo attraverso una corretta gestione, nel rispetto delle leggi e delle normative vigenti, le Pro Loco possano avere quel ruolo che meritano nella nostra società.

Lo staff di consulenti continuerà ad essere a vostra disposizione per chiarimenti e consigli in merito a tutti quei settori in cui una Pro Loco si deve impegnare per l'esercizio della sua attivi-

tà, vale a dire: fiscale, norme sanitarie e sulla sicurezza, consulenza legale, Servizio civile, Circoli, SIAE, L. 383/2000, per citare i più importanti.

La segreteria regionale costituirà il punto di riferimento per informazioni, richieste, numeri utili. Vi invitiamo a contattarci e sottoporci i vostri problemi: conoscendoli potremo provare a risolverli.

Cercheremo di essere presenti sul territorio con riunioni e incontri per conoscere meglio e programmeremo corsi di formazione sul fisco e la sicurezza: un ruolo importante avranno a tale proposito i Comitati provinciali e i Delegati di bacino.

Con l'adesione riceverete gratuitamente il giornale "Paese Mio", organo di stampa ufficiale delle Pro Loco del Piemonte, oltre ad "Arcobaleno", il periodico edito dall'Unpli nazionale, e potrete fruire delle agevolazioni previste dalla convenzione con la SIAE.

Anche nel 2011 il nostro Comitato è riuscito a scongiurare i tagli dei contributi regionali della Legge 36/2000, nonostante le evidenti restrizioni della Finanza pubblica.

Inoltre potrete disporre delle tessere UNPLICard;

nuove convenzioni con partner commerciali le renderanno ancora più allettanti per i soci della vostra Pro Loco; ricordiamo che anche per il 2012 saranno in vigore gli sconti SAI-FONDIARIA e MILANO ASSICURAZIONI.

La tessera quest'anno diventerà definitivamente la TESSERA DEL SOCIO PRO LOCO.

Vi invitiamo a prestare attenzione alla compilazione della scheda allegata alla presente, poiché i dati che vi richiediamo sono essenziali per analizzare e valutare quali progetti potremmo proporre. Ricevere tale modulo debitamente compilato è inoltre importante per mantenere aggiornato il nostro archivio, in particolare per gestire correttamente la corrispondenza.

Nell'anno 2012 ci saranno inoltre i rinnovi degli organi istituzionali dell'Unpli - Piemonte; per poter partecipare regolarmente alle elezioni (sono invitate le Pro Loco tesserate per due anni consecutivi) invitiamo a rinnovare il tesseramento entro il 28.02.2012

Per il vostro tesseramento, senza il quale ogni attività del Comitato regionale Pro Loco Piemonte sarebbe impossibile e per il quale vi

ringraziamo sin da ora, potete effettuare il versamento con le seguenti modalità: con conto corrente postale allegato, n. 33069105, intestato a: Comitato regionale Pro Loco Piemonte, via Buffa n. 1 - 10061 Cavour (TO) - con bonifico bancario presso UNICREDIT Agenzia di Cavour - IBAN IT 25 S 02008 30320 000001453702 anche per il 2012 la quota associativa sarà di 100 euro

Ulteriori informazioni e

notizie sul Comitato regionale Pro Loco Piemonte sono reperibili sul sito www.unplipiemonte.it; potete inoltre contattarci al seguente indirizzo di posta elettronica: unplipiemonte@unplipiemonte.it.

Si prega di inviare via fax (0121 609448) copia della ricevuta di pagamento e il modulo di iscrizione. Grazie.

Il modulo è scaricabile dal sito: www.unplipiemonte.it

Paese Mio

Trimestrale del Comitato Regionale Pro Loco del Piemonte

Direttore Responsabile: **Bartolomeo Falco**

Redazione e Amministrazione: **Via Buffa, 1 - 10061 Cavour (TO)**

Autorizzazione del Tribunale di Pinerolo:

n. 1/86 del 27 maggio 1986

Stampa: **TipoLitografia Giuseppini**

Via C. Borra - Area Industriale La Porporata - Pinerolo

Chiuso in stampa: **11 novembre 2011**

Hanno collaborato a questo numero:

IVAN ALBANO, CLAUDIO MACARIO BAN, MARIO BARONE, PAOLO BISSETTA, MARIO BOGINO, LUISSELLA BRAGHERO, MARIA TERESA BRAVO, GIORGIO BUSSOLINO, PAOLA CASTAGNOLA, VILMA CARPEGNA, GIULIANO DEGIOVANNI, CAMILLO DULAC CAPET, LUANA FASSA, ROBERTO FAVARIO, DARIO GRASSI, FRANCA GRIMALDI, PAOLA GRILLO MARENZI, CLAUDIO NARDOCCI, ELEONORA NORBIATO, CARLA PALLAVICINO, LUISA PAONESSA, PIERO PARENA, MANUELA PENNA, M. ROSSI, WALTER ROSSO, FRANCESCA SAGLIO, GIAMPAOLO VERGA, PAOLO VIGNI, CHIARA E MARCO VIGNOLO.

Dove andiamo nel week-end?

Prov. ALESSANDRIA

BASALUZZO

4 dicembre: Raduno radioamatori

Dal 10 dicembre all' 8 gennaio: "Mostra dei presepi"

Info: atprolocobasaluzzo@alice.it

DENICE

11 dicembre: Festa natalizia con distribuzione di polenta e cinghiale, focaccine, cioccolata calda e vin brulè

Prov. ASTI

CESSOLE

19 novembre: Polenta e ...

CORTAZZONE D'ASTI

3 e 4 dicembre: IX Fiera del tartufo

COSSOMBRATO

4 dicembre ore 12.30: Tradizionale Bagna Cauda

Info: proloco.cossombrato@gmail.com

VINCHIO

26 novembre: Cena autunnale

Info: 0141 950502

Prov. CUNEO

BAGNOLO PIEMONTE - MONTOSO

20 novembre: IV Mercatino di Natale e castagnata

24 dicembre: Babbo Natale con la slitta

30 dicembre: Fiaccolata a Rucas

31 dicembre: Capodanno in piazza

Info: info@prolocomontoso.it



BARGE

8 dicembre: Mercatini di Natale sotto il Monviso

Info: prolocobarge@tiscali.it

PEVERAGNO

Sabato 24 e lunedì 26 dicembre ore 21: "Natale in contrada". Info: proloco, 339 1066130, Cinzia

VERGNE

"Presepi in strada". Tel. 0173 77305

PRATO SESIA

11 dicembre: XV Mercatino di Natale. La Pro Loco organizza, come ormai consuetudine, il mercatino tra le suggestive vie del centro storico. La manifestazione è aperta agli hobbysti- espositori agli artigiani, agli artisti, ai venditori di prodotti alimentari tipici, alle Pro Loco e alle Associazioni senza scopo di lucro. Durante la giornata sarà possibile partecipare alle visite guidate e usufruire di particolari menù presso alcuni ristoranti del paese.

Info: proloco@pratosesia.com - www.pratosesia.com

VERUNO REVISLATE

19 novembre: Serata novarese - cena tipica

Info e prenotazione Pro Loco Veruno Revislate: 339 6890215

Prov. TORINO

ANDEZENO

4 dicembre: Mercatino di Natale

8 dicembre: Festa del ringraziamento (Festa Sociale Pro Andezeno)

PAVAROLO

24 dicembre: Cioccolata in Piazza

31 dicembre: Festa e Cenone di Capodanno

PIANEZZA

12 e 26 novembre e 10 dicembre: Serate danzanti

27 novembre: Mercanti per caso. Aspettando il Natale

Info: proloco.pianeza@libero.it

SAN GIORGIO C.S.E

Rassegna teatrale: ore 21.00 presso il Teatro comunale di San Giorgio C.se. - serata di cabaret **14 gennaio 2012** - Kicècè - **28 gennaio 2012** - I fuori lege - **4 febbraio 2012** - I senza nome - Info: info@proloco-sangiorgiocanavese.it - www.proloco-sangiorgiocanavese.it

VENAUS

10 dicembre: Presepi da gustare: percorso enogastronomico

Info: proloco.venaus@email.it

Prov. VERCELLI

SCOPA

17 dicembre: Aspettando il Natale in dolce armonia

29 dicembre: Falò di fine anno

